

# DIRIGENTI

# *nordest*

Anno XIX

n. 7-8-9

luglio-agosto-settembre 2018

BELLUNO • BOLZANO • GORIZIA • PADOVA • PORDENONE • ROVIGO  
TREVISO • TRIESTE • UDINE • VENEZIA • VERONA • VICENZA



DIRIGENTI NORD-EST - PERIODICO DELL'UNIONE REGIONALE VENETA FEDERMANAGER VENETO - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% NETTN

## Dalla BBS alla RISK ABtitude: L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA COMPORMENTALE SUI LUOGHI DI LAVORO.

Chi si occupa di Sicurezza sul lavoro sa bene che **l'80% degli infortuni sul lavoro è determinato da comportamenti poco sicuri e spesso inadeguati**, piuttosto che da strumentazioni tecniche inadatte o condizioni strutturali non a norma.

Da decenni il nostro paese si colloca in fondo alla classifica europea sulla sicurezza sul lavoro che avvengono sul luogo di lavoro. I dati parlano chiaro: quasi **un milione di eventi infortunistici nello scorso anno**, escluse le centinaia di casi che non vengono registrate. In Italia dunque, un operaio rischierebbe in media di subire 5 infortuni durante l'intero corso della propria vita lavorativa.

Tuttavia, diversamente da quanto avvenuto in passato, il focus è da orientare, al di là che sulla messa a norma delle sedi e degli strumenti di protezione, soprattutto sui **comportamenti** dei singoli lavoratori.

La sfida di oggi è dunque quella di muoversi sempre più in termini di attivazione di processi che sviluppino comportamenti virtuosi dei singoli che operano all'interno delle organizzazioni, facendo leva su **tre elementi chiave per la prevenzione e la riduzione di incidenti ed infortuni sul luogo di lavoro**:

- **Informazione**
- **Formazione**
- **Comunicazione**

Il protocollo denominato **BBS, Behavior Based Safety**, si sviluppa proprio all'interno di questo contesto. La sua prima definizione affonda le radici negli anni Settanta,

quando un gruppo di **psicologi del comportamento**, definì in dettaglio il protocollo, che attualmente è l'unica disciplina per la sicurezza basata su leggi scientifiche del **comportamento umano, inteso come oggetto di applicazione e origine di dati misurabili a prova della sua efficacia**.

**Quali sono le scoperte introdotte dalla BBS?**

- Se il comportamento umano può essere inibito dalla punizione, allo stesso modo allora può essere **potenziato e sviluppato tramite l'adozione di conseguenze positive** e gratificanti per il soggetto in questione;
- Se la vera rivoluzione è spostare il **focus della sicurezza sui comportamenti umani**, allora per sviluppare comportamenti virtuosi è necessario **sostituire il sistema sanzionistico o di verifiche ispettive con un sistema inverso** di misurazione continua e costante riconoscimento dei comportamenti di sicurezza dei lavoratori.

**Quanto accade ora in Italia invece è la diretta conseguenza dei frutti del sistema della sicurezza che si fonda su sanzioni e ispezioni in vigore.** Infatti, l'attuazione rigida e rigorosa di norme che inibiscano i comportamenti a rischio sul luogo di lavoro, sebbene riduca la possibilità concreta di incidenti agendo direttamente sulla conseguenza, non tiene conto delle cause dell'infortunio a monte, **poiché non si preoccupa di sostituire gli iniziali comportamenti pericolosi con comportamenti corretti di base**.

Tuttavia il protocollo BBS concentra la sua analisi esclusivamente sull'ambito comportamentale, senza tener presente una componente fondamentale dell'agire umano, ovvero l'attitudine.

Per questo motivo, Profexa ha sviluppato il concetto di **Risk ABtitude**, con il quale si intende quel processo relativo all'ambito della **sicurezza comportamentale** basato sulla **valutazione dell'attitudine** e la propensione a **rischiare** e sul miglioramento delle **abitudini che influenzano i comportamenti** significativi per la sicurezza dei lavoratori.

Il **19 ottobre**, presso **Ambiente Lavoro 2018, Fiera di Bologna**, ci sarà un'occasione di incontro nella quale si approfondirà la tematica in questione, calandola nei casi specifici dei vari contesti aziendali, dalle PMI alle grandi aziende, che si dimostrino pronti ad accogliere il cambiamento di prospettiva per migliorare il benessere delle proprie persone e dunque anche aziendale.

Per restare costantemente informati su questo tema e non solo, scrivi a: [segreteria\\_commerciale@profexa.it](mailto:segreteria_commerciale@profexa.it) [www.profexa.it](http://www.profexa.it)



## OCCORRE UN NUOVO PATTO IMPRESE - MANAGER NEL NORDEST ITALIANO

**Quest'area ha i numeri per tornare a essere la locomotiva dell'Italia**

I dati sono confortanti, le prospettive ci sono tutte. Non solo il Nordest italiano può dire d'essere uscito dalla crisi socio-economica e finanziaria di questo terribile decennio, ma può guardare in faccia al futuro con coraggio e determinazione, ma soprattutto fiducia.

Le imprese di questo pezzo di terra con i loro capitani, gli imprenditori, sono il cuore del tessuto produttivo. Assieme ai loro manager si può pensare in grande e guardare lontano. Come fare? Puntando su innovazione, specie tecnologica, senza alcun timore, chiedendo una decisa e generale sburocrazizzazione, detassando, specie i profitti destinati a nuova occupazione, agevolando il reinserimento dei lavoratori e gli investimenti, ma anche pensando a una nuova fase, direi a un patto tra imprese e dirigenti in grado di basare sull'etica dei comportamenti il progetto di rendere nuovamente il Nordest tutto la vera locomotiva del Paese.

Occorre allora pensare a una società incline alla condivisione, a una rete di relazioni più intensa, a lasciare decisamente da parte l'invidia sociale, vero e proprio cancro dei rapporti umani. Bisogna pensare a un sostegno reciproco, ad alleanze, anche inedite, tra imprese, management, politica, PA, categorie economiche, scuole, università, associazioni, cittadini.

Tra i 20 e i 30 anni ci si affaccia al mondo adulto, delle responsabilità, del lavoro. Tutto ciò non può essere determinato dalla precarietà, ma anzi va garantito ai giovani un inserimento nel settore produttivo e dei servizi in relazione alle loro capacità, i loro studi, ciò a cui sono più inclini per fare vivere loro una vita all'insegna della passione e dell'operosità.

I governi nazionale e regionale sono nati da pochi mesi. A loro va tutta la fiducia che merita chi ha vinto una competizione elettorale. Sinora i giudizi (i primi) sono positivi. Siamo a un buon punto di partenza. Il consenso futuro dipenderà dal mantenimento delle promesse avanzate in

campagna elettorale. E se non tutto potrà essere realizzato appieno sarà opportuno spiegarlo: i cittadini comprendono bene l'indole vera di coloro che parlano col cuore e i fatti e motivano le scelte. Per mantenere le promesse si rende indispensabile più di ogni altra cosa favorire senza indugi la crescita economica, lo sviluppo. Se il Paese lavora e produce, se il danaro circola, se si torna a parlare di ricchezza senza alcuna paura di questo termine, allora sì che i costi di certe sacrosante riforme (ad esempio quella pensionistica) saranno maggiormente sopportabili e gli sforzi, apprezzabili, decisamente inferiori. A ciò si deve accompagnare il taglio della spesa improduttiva.

La classe dirigente ha dimostrato in più occasioni di voler e saper svolgere il proprio ruolo sino in fondo a garanzia del futuro nel senso indicato. Quali le parole d'ordine quindi? Credo che una nuova fase possa e debba essere caratterizzata da serenità e pace, dalla volontà di affrontare i problemi e risolverli assieme. L'immagine è quella di una cammino comune verso il domani dando un significato, ognuno di noi, alla propria vita, al proprio impegno lavorativo, all'attività svolta basando la stessa su etica e valori. Questo territorio ha idee, punti di forza (e qualcuno di debolezza) e tante tante eccellenze da mettere in mostra, promuovere e "vendere". Abbiamo un'identità forte, competenze certe e la necessità di comunicare efficacemente. Non c'è alcun bisogno di "guru" esterni né tantomeno di ricorrere a professionalità non appartenenti a queste terre cui manca la conoscenza del territorio. Dobbiamo solo valorizzare e andare fuori a parlare di Friuli, di Trieste, del Veneto, di Trento, dell'Alto Adige, dell'Alto Adriatico, delle Dolomiti e di chi qui opera nelle imprese. Così facendo realizzeremo un patto etico tra imprese e manager proiettando questa terra verso un futuro basato su un operoso generale benessere.



## DIRIGENTI NORDEST

### La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da  
Unione Regionale Veneta Dirigenti Aziende Industriali  
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona  
tel. 045594388 - fax 0458008775  
info@federmanagervr.it

presidente  
Maurizio Toso

direttore editoriale  
Giangaetano Bissaro


direttore responsabile  
Enzo Righetti

comitato di redazione:  
Daniele Damele (Fvg)  
Pierluigi Messori (Pd & Ro)  
Roberto Trento (Tv & Bl)  
Gianni Soleni (Ve)  
Alberto Pilotto (Vi)  
Sandro Fascetti (Vr)

grafica e impaginazione  
Scripta  
viale Colombo 29, 37138 - Verona  
idea@scriptanet.net

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000  
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa n. 9982  
Iscrizione al ROC n. 6895

stampa  
EFFE E ERRE LITOGRAFICA Trento

 Periodico associato a:  
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:  
2.335 in formato cartaceo  
5.320 in formato digitale  
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Cividale del Friuli (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a:

Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona  
o alla e-mail: vrcoop@libero.it

## MEMORANDUM

*Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.*

**Sabato 27 ottobre, ore 11.00**

### Feste d'altri tempi

Piazzale De Gasperi, all'esterno di Porta Castello  
Federmanager Vicenza

**Venerdì 16 novembre, ore 17.30**

### Pensioni e previdenza: tutte le novità del 2018

BHR Hotel di Quinto di Treviso  
Federmanager Treviso e Belluno

**Venerdì 30 novembre**

### Appuntamento per la cena sociale di fine anno

Agristorante Al Redentor di San Biagio di Callalta  
Federmanager Treviso e Belluno

**Sabato 8 dicembre**

### Appuntamento per il pranzo sociale di fine anno

presso Museo Nicolis di Villafranca  
Federmanager Verona

**Dal 1° novembre 2018 al 15 gennaio 2019**

### Si vota per il rinnovo del Consiglio Direttivo

Federmanager Treviso e Belluno

**Dal 24 al 27 gennaio 2019**

### Campionato di Sci 2019

Federmanager Venezia

**Mercoledì 1° maggio 2019**

### Stella al Merito del Lavoro

Federmanager Venezia

## SOMMARIO

Editoriale .....	3
Il nostro grazie a Sergio Marchionne .....	5
Semplificare per competere.....	6
I privilegi sono altrove .....	6
Competence Center di Padova: una opportunità per il Nord Est.....	9
Previndai mancata deduzione dei contributi: Mod. 059 .....	10
Competenze manageriali per la crescita delle imprese del Triveneto .....	11
Il ruolo del manager nell'era di Industry 4.0.....	13
Campionato nazionale e triveneto di sci 2019.....	16
Vita associativa.....	da pag. 18

**Inserito Welfare 24**  **Assidai** ..... I-IV  
Il fondo sanitario per il tuo benessere

"The Final Countdown"? .....	30
Settembre, andiamo. È tempo di migrare .....	31
La bellezza: uno strumento importante per stare bene.....	33
Il cammino del Cristo Pensante delle Dolomiti .....	34

*Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito*

# Il nostro grazie a Sergio Marchionne

di **Stefano Cuzzilla** – *Presidente Nazionale Federmanager*



**D**ico semplicemente grazie a Sergio Marchionne. In questo grazie, che è sincero e accorato, è compreso tutto il riconoscimento verso un grande manager, che è mancato improvvisamente costringendo tutti noi a misurarci con l'eredità che ha lasciato. Proprio perché questa eredità è ricchissima di valore, la voce del management si aggiunge a quella di tante autorevoli altre che in questi giorni stanno tributando un ricordo a questo grande italiano.

**Ricordiamo le doti dell'uomo**, il carisma, la tenacia, l'intuito, il coraggio. Ricordiamo il ragazzo che si è fatto da sé, che ad appena 14 anni sbarcava in Canada con il suo inglese dal forte accento abruzzese, e che poi l'America l'ha conquistata davvero.

**Ricordiamo le doti del manager**, il metodo, l'organizzazione, il senso di responsabilità, la capacità di rischiare, la visione.

**Ricordiamo le doti del leader**, i risultati aziendali, gli accordi, i misurati rapporti con la politica, quelli non facili con i sindacati, la fedeltà all'azienda e l'attaccamento all'Italia.

**Ma accanto al ricordo, mi piace pensare che Marchionne avrebbe apprezzato che noi continuassimo quello che è stato fatto. Traessimo insegnamento e lavorassimo per costruire.**

Dovremmo valorizzare questa eredità, non certo sentirla il peso.

Guardo alla dirigenza del Gruppo FCA, ai colleghi che sono alle prese con una riorganizzazione non facile e in una fase sfidante per il settore automotive.

Marchionne ha dimostrato che l'Italia ha la capacità di produrre, di fare industria e di internazionalizzarsi.

La fabbrica Fiat cambierà ancora certamente. Non può essere altrimenti. Ma noi, come rappresentanza manageriale, continueremo a impegnarci ancora e ancora per affermare l'eccellenza della produzione italiana, dei nostri ingegneri, dei direttori di stabilimento, dei responsabili di produzione, senza timore di rivoluzionare gli assetti.

I veri cambiamenti sono tutti "disruptive". Anche questo ci ha insegnato Marchionne.

**La sua storia conferma che quando la proprietà di una grande impresa si affida alle competenze dei manager migliori, non solo si superano le crisi più profonde, ma si acquista competitività.** In un'epoca di *digital transformation*, il modo di fare industria deve evolvere, siglando una nuova alleanza tra tecnologia e capitale umano. I colleghi FCA sono già impegnati nel trasferire questa visione a tutti i loro collaboratori.



Come nella lettera di benvenuto che Marchionne recapitava ai nuovi assunti in FCA, sentiamoci parte di "un mondo in cui le persone non lasciano che le cose accadano. Le fanno accadere. Non dimenticano i propri sogni nel cassetto, li tengono stretti in pugno. Si gettano nella mischia, assaporano il rischio, lasciano la propria impronta".

Alziamo pertanto l'asticella, accettiamo le nuove sfide e, con vera riconoscenza verso un grande leader, sentiamoci tutti più forti di ieri.



# Semplificare per competere

di **Mario Cardoni** – *Direttore Generale Federmanager*

**D**a tempo ormai il tema della semplificazione è diventato di interesse collettivo. È aumentata difatti la percezione di una sua necessaria attuazione ai fini della modernizzazione del Paese. Il dibattito è rimasto costante, il concetto di “semplificazione” no. Piuttosto, nel tempo, questo termine ha subito un’evoluzione, passando da un’accezione classica di snellimento delle procedure, dei controlli, ad un’accezione più moderna dove semplificazione diventa “facilitazione”, implicando in sé un’idea di miglioramento dei rapporti tra P.A. e cittadini. Le analisi condotte dalle principali organizzazioni internazionali individuano proprio **nella complicazione burocratica una delle prime cause dello svantaggio competitivo dell’Italia** nel contesto europeo e nell’intera area Ocse.

Tra gli indicatori con cui il *World Economic Forum* valuta annualmente la competitività globale, figura il peso per le imprese derivante dal rispetto degli obblighi posti dalla Pubblica Amministrazione (autorizzazioni, permessi, relazioni, ecc.). **Su 138 Paesi, l’Italia si colloca al 136° posto, contro la media UE-28 che occupa il 78° posto.**

Il Rapporto *“Doing Business 2017”* della Banca Mondiale ha effettuato un confronto internazionale sulla qualità ed efficienza della regolamentazione dell’attività d’impresa. Per l’indice fiscale aggregato l’Italia si colloca al 126° posto contro la media europea del 41° posto. Per l’indice aggregato relativo ai permessi edilizi, l’Italia si contraddistingue per una performance altrettanto

negativa (86° posto) rispetto alla media europea del 56° posto.

**Una indagine condotta nel 2017 su un campione significativo di PMI nostrane, ha evidenziato che l’incombenente costo che la burocrazia italiana scarica sulle imprese micro, piccole e medie è stimato in circa 22 miliardi annui;** in termini di dispendio di tempo è stato stimato che sottrae 45 giorni alla propria attività lavorativa.

Capiamo bene quanto ci costa la complessità e la stratificazione normativa! Troppe norme, spesso di difficile interpretazione, che ingenerano caos sul piano applicativo e “conflitti” di competenza: la giustapposizione di diversi Enti preposti al governo del territorio, difatti, è spesso causa del sovrapporsi di diverse modalità di applicazione della normativa che, sul piano attuativo, si traducono frequentemente in differenti strumenti di tutela.

**Una via per migliorare i servizi e assicurare l’efficienza dell’attività amministrativa riguardante le imprese potrebbe essere perseguita attraverso l’istituzione di un tutor,** un vero e proprio catalizzatore nei processi decisionali per tutte le vicende amministrative, che potrebbe essere collocato presso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive. Anche rispetto alla diffusione delle infrastrutture digitali siamo tra gli ultimi in Europa, sia per velocità e diffusione della banda ultra larga sia per rapidità del download. Difatti solo il 7,6% delle imprese nazionali vende online, anche per l’arretratezza del nostro sistema digitale. Alcuni passi avanti sono stati fatti e dal

successo riscosso da alcuni strumenti quali il SUAP digitale, il DURC online, e così via, ma è chiaro che **la strada della semplificazione va vista in un’ottica 4.0:** implementazione di strumenti auto applicativi e valorizzazione dell’esistente in chiave digitale.

Occorre rivisitare lo Sportello Unico per le Attività produttive in chiave digitale, dato il beneplacito riscosso da parte di imprese e cittadini. Una piattaforma telematica unica che permetta di accorpate diverse istanze e ottimizzare il rapporto tra la pubblica amministrazione e le imprese, riuscendo così a bypassare le criticità legate alla disomogeneità di risorse, strutture e competenze che contraddistinguono, ad oggi, gli Sportelli sul territorio.

Per non parlare dell’incredibile lentezza della giustizia civile e la complessità delle cause di lavoro: due veri deterrenti agli investimenti esteri.

**Ma qualunque innovazione si ipotizzi in un’ottica migliorativa non può prescindere da un rafforzamento delle competenze e della cultura di servizio degli operatori pubblici.**

Da questo punto di vista, **una maggiore contaminazione tra gli operatori pubblici con il management privato,** grazie al patrimonio di competenze e know-how di cui quest’ultimo è portatore, favorirebbe il necessario cambiamento organizzativo e una più rapida diffusione della cultura e dell’innovazione nell’ambito della macchina burocratica a vantaggio delle imprese, dei cittadini e più in generale di tutto il Paese.

## I privilegi sono altrove

di **Mario Cardoni** – *Direttore Generale Federmanager*

**H**a dell’inverosimile ma siamo tornati all’esproprio proletario. Un termine desueto che pensavamo ormai appartenere a pochi nostalgici del passato, e che qualcuno, alcuni anni fa, peraltro con scarso successo, aveva cercato di rinverdire con lo slogan “anche i ricchi piangono”.

C’è da dire che, per lo meno, lo scon-

tro sociale perseguito dai “sessantottini”, degenerato drammaticamente in alcune frange nel terrorismo, una delle pagine più nere della storia del nostro Paese, era quanto meno animato da un ideale, la volontà di affermare un mondo diverso, di cambiare il modello economico sociale, a dire il vero fondato più sull’egualitarismo che sull’uguaglianza e

per questo perdente. Evidentemente la storia non insegna nulla, soprattutto per chi la ignora.

Oggi che sono venuti meno i modelli di riferimento valoriali e sociali, si parla sempre di chi, mai del cosa, il confronto si è trasformato in uno scontro, il dibattito è più urlato che argomentato e, soprattutto, sterile e privo di veri con-

tenuti. Una sorta di scontro tra tifoserie che ne fanno emergere i tratti peggiori, favorito anche dai *media*, sempre più alla ricerca dello *scoop* per fare notizia, ossessionati dalla necessità di dover vincere la concorrenza del *web* e arrestare il calo delle vendite o degli ascolti.

E la nostra classe politica ne è il miglior interprete. Il loro unico obiettivo è quello di incrementare il consenso con approcci demagogici e populistici, quelli che fanno presa sulla pancia della gente, fregandosene delle sorti del Paese e alimentando uno scontro generazionale molto pericoloso, suscitando la rabbia e cavalcando l'invidia sociale, davvero una brutta bestia.

È in questo contesto di declino sociale che, non a caso, si parla di "pensioni d'oro", di privilegi, della casta che "vuol salvarsi" e così via. **Ma che significa essere un "pensionato d'oro"?** Un termine, purtroppo, entrato ormai da anni nel linguaggio comune della politica e dei *media* (ahimè...) che questa inedita maggioranza giallo verde ha inserito addirittura in un contratto di governo.

Perché dovrebbe essere etichettata negativamente come "pensionato d'oro", dipinta come un parassita o un peggior ancora come disonesto, una persona che sa, che sa fare, che è leale e onesta e che ha la "colpa" di aver avuto una carriera apprezzabile, a volte brillante per i risultati prodotti? Solo perché a fronte dei suoi meriti gli è stata riconosciuta, naturalmente, una retribuzione più elevata della media? Ma la parola mercato ci dice qualcosa?

Su quelle retribuzioni guadagnate con sacrificio, lavorando una vita intera, facendo spesso delle rinunce personali e verso i propri cari, nonché prendendosi delle belle responsabilità, sono stati computati e versati ingenti contributi come previsto dalle norme vigenti nel tempo.

Dov'è lo scandalo se a fronte di tutto ciò si ottiene una pensione netta superiore a 5.000, che ora sembra scesa a 4.500 euro al mese? Perché ciò che eccede tale soglia dovrebbe essere considerato un indebito mentre si assolve chi percepisce una *baby* pensione da 30 anni, frutto di una manciata di contributi, solo perché l'importo della pensione è più basso? I privilegi sono altrove!

Ma andiamo con ordine!

**Punto primo: legiferare con effetto retroattivo è l'aspetto più dequalificante per un paese.** Ma quale affidabilità può avere uno Stato che non onora il contratto che ha fatto con i propri cittadini, roba da terzo mondo! Un mes-

saggio inquietante anche per i giovani, poi ci si meraviglia se i bravi cercano di costruire altrove il proprio futuro.

**Punto secondo: il sistema retributivo, ormai messo alla gogna, non premia le pensioni di importo più elevato.** Ma questo evidentemente continua a sfuggire ai nostri governanti, apprendisti previdenziali, che non ricordano nemmeno che dopo l'introduzione del sistema contributivo per tutti, dal 2012, è stata necessaria una nuova legge che sterilizzasse gli effetti positivi che avrebbe prodotto il ricalcolo sulla contribuzione versata proprio per chi percepisce una retribuzione medio alta.

Il coefficiente del 2% all'anno, per cui dopo 40 anni si ottiene l'80% della retribuzione media degli ultimi 5 o 10 anni vale, infatti, fino a 46.000 euro lordi annui. Oltre, quel 2% scende fino allo 0,90%. Pertanto, rispetto ai primi, la pensione iniziale subisce già una decurtazione tra il 20 e il 30%, cui si è aggiunto un ulteriore 13% (dal 2000) per effetto di contributi di solidarietà e blocchi totali o parziali della perequazione automatica.

Ancora non basta? Vogliamo andare oltre il 40% di penalizzazione? Mi sembra che abbiamo già dato abbastanza per la solidarietà! Se si vuol ricalcolare la pensione sulla base dei contributi versati, si deve fare per tutti, non si può escludere chi ha avuto, ad esempio, un beneficio del 50% solo perché è sotto la soglia. Ma dov'è l'equità?

**Punto terzo: tutto questo per sostenere la cosiddetta pensione di cittadinanza** – solo il nome mette i brividi – di 780 euro al mese che equivale a una retribuzione media di 25.000 annui di uno che ha lavorato veramente, su cui si attesta la maggioranza dei contribuenti italiani. E quale convenienza ci sarà più a versare la contribuzione, tenendo conto che già oggi nelle casse dell'Inps mancano all'appello circa 8 miliardi di euro all'anno di contributi dovuti?

**Punto quarto: ma poi a favore di chi andranno queste risorse?** Nel nostro Paese ci sono da una parte i lavoratori dipendenti che non possono sfuggire alla guardia del sostituto d'imposta e che i contributi li versano interamente per tutta la vita lavorativa e anche dopo quando andranno in pensione, e dall'altra, c'è chi, invece, il reddito se lo auto-determina o quasi.

Ai primi, quelli che pagano davvero, si applica l'aliquota del 33%, agli altri quella del 20% per ottenere a parità di reddito la stessa pensione. Fantastico!

Chi paga di più prende meno e deve dare ancora di più a vantaggio, non di chi ha davvero bisogno, ma di chi svicola attraverso il labirinto delle nostre leggi! In un Paese, come il nostro in cui fonti accreditate denunciano una evasione fiscale di oltre 100 miliardi l'anno è evidente che questo si riflette anche sul gettito contributivo. Quindi la morale sarebbe quella di colpire i contribuenti onesti per favorire quelli disonesti. Un bel capolavoro! E la chiamano (*non per cassa ma per...*) equità!

**Punto quinto: se non ci fosse da pian-gere sembrerebbe comico, quello che sta accadendo per dare attuazione a questo taglio!**

Si è partiti dall'idea di ricalcolare gli importi delle pensioni sulla base dei contributi versati, benché l'Inps (parlo dei tecnici veri) avesse in più occasioni, anche istituzionali, puntualizzato che il ricalcolo non era possibile per l'assenza di dati.

Quindi si è dirottati su una soluzione pasticciata, suggerita da qualche fantasista che vorrebbe penalizzare chi è andato in pensione anticipatamente rispetto a un'età ricalcolata retroattivamente, non si sa bene come, prendendo a riferimento i parametri della legge Fornero, la cui revisione è un cavallo di battaglia di questo Governo proprio per essere troppo rigida nei requisiti di accesso alla pensione!!!

Siamo a scherzi a parte? Purtroppo no! Inoltre, al di là delle dichiarazioni, si è persa traccia del ricalcolo sulla base dei contributi versati e, quindi, il paradosso è che la pensione verrebbe penalizzata, anche severamente in base al numero di anni di anticipo, pure se è abbondantemente coperta dalla contribuzione versata!

Non sappiamo ancora come finirà, ma speriamo che ci sia tempo e modo per far rinsavire gli autori. In ogni caso c'è da stare molto preoccupati.

Anche per i giovani non è un bel segnale. Che certezza, che legittimo affidamento possiamo dare loro se le regole sulle quali si programma il proprio futuro si possono cambiare con effetto retroattivo?

Abbiamo bisogno del sostegno di tutti e verrete informati puntualmente, oltre che coinvolti nelle prossime nostre iniziative, in un autunno che si preannuncia molto caldo.

**Naturalmente da parte nostra** e con il vostro supporto, anche se il contesto è avverso, **si farà il possibile e l'impossibile** per contrastare questa deriva, anche se ci sembra di aver a che fare con degli alieni: non chiediamo di essere salvati ma di essere rispettati!

CEMS

centromedicospecialistico



# SCOPRI TUTTI i NOSTRI SERVIZI e le **CONVENZIONI** su: [www.cemsverona.it](http://www.cemsverona.it)



Radiologia



Riabilitazione  
cardiologica



Urologia



Pediatria



Geriatra



Neurologia e  
Neurochirurgia



Otorinolaringoiatria



Fisioterapia  
e Riabilitazione



Chirurgia  
oculistica



Centro per la cura  
del mal di schiena



Endocrinologia  
e Diabetologia



Gastroenterologia



**CHECK UP  
PERSONALIZZATI**



Medicina  
dello Sport



Ginecologia  
e Ostetricia



Dietologia  
Nutrizionistica



Chirurgia  
Vascolare



Psicologia  
e Psichiatria



Nefrologia



Chirurgia  
Ambulatoriale



Dermatologia



Senologia



Pneumologia



Ortopedia



Medicina Estetica

Via Fava 2/b - 37139 Verona - tel. 045 9230404 whatsapp: 3385364550 info@cemsverona.it

**CEMS Centro Medico Specialistico Verona**



# Competence Center di Padova: una opportunità per il Nord Est

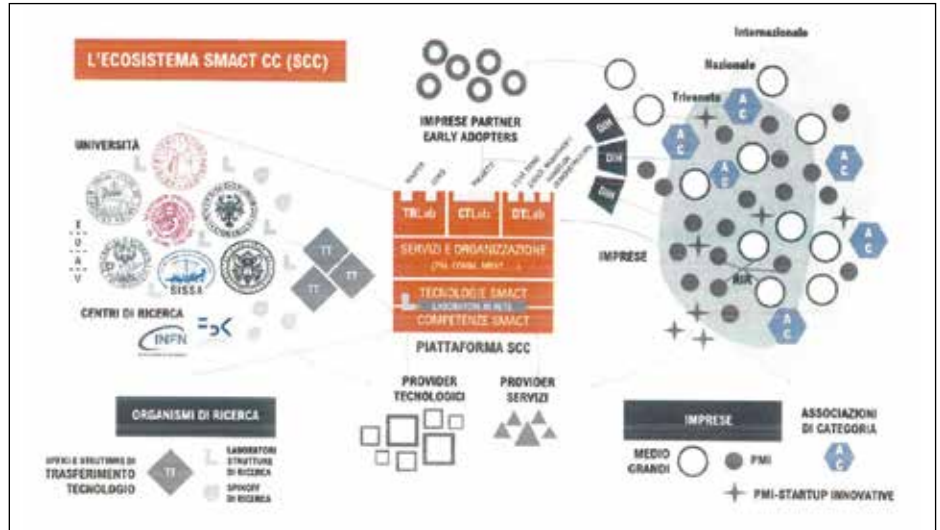
di **Maurizio Toso** – *Presidente Unione Regionale Veneta Federmanager*

Uno degli ultimi atti dell'ex ministro Calenda è stato quello di pubblicare la graduatoria dei vincitori del bando del MISE per quanto riguarda i Competence Center Industry 4.0.

Anche il Triveneto risulta con merito rappresentato con il Competence Center che è stato chiamato SMACT, dove SMACT è un acronimo derivante da Social Network, Mobile Platforms & Apps, Advanced Analytic & Big Data, Cloud, Internet of Things.

Qualcuno si chiederà: ma cosa sono questi Competence Center? Sono dei centri di ricerca che dovranno erogare servizi alle imprese del territorio, servizi che si svilupperanno su tre assi:

- **orientamento**, in particolare per le PMI, attraverso la predisposizione di una serie di strumenti volti a supportare le imprese nel valutare il loro livello di maturità digitale e tecnologica;
- **formazione**, con l'obiettivo di promuovere e diffondere le competenze in ambito Industria 4.0, mediante attività di formazione in aula, sulla linea produttiva e su applicazioni reali, utilizzando, ad esempio, linee produttive dimostrative e sviluppo di casi d'uso, allo scopo di supportare la comprensione da parte delle imprese fruitrici di benefici concreti in termini di riduzione dei costi operativi e aumento della competitività dell'offerta;
- **attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, proposti dalle imprese, compresi quelli di natura collaborati-



va tra aziende e fornitura di servizi di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0, anche attraverso azioni di stimolo alla domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI.

Le risorse pubbliche copriranno solo in parte le spese che le imprese andranno a sostenere per i servizi del Competence Center e per i progetti di innovazione che attueranno. In pratica, il centro potrà dare aiuti fino al 50% delle spese sostenute per ogni progetto, fino a un massimo, appunto, di 200.000 € per ogni progetto. Quindi, nel momento in cui un singolo progetto avrà a disposizione 200.000 €, di fatto costerà all'impresa almeno 400.000 €.

Il Competence Center del Triveneto è capitanato dall'Università di Padova e comprende l'Università degli Studi di

Verona, Ca' Foscari di Venezia, lo Iuav (Istituto universitario di architettura di Venezia), l'Università degli studi di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli studi di Udine, l'Università degli studi di Trieste, la Sissa (Scuola superiore di studi avanzati) di Trieste e sarà strutturato in tre laboratori fondamentali: demonstration lab, co-designing lab e transformation lab.

Il **demonstration lab** è il luogo in cui verrà fatta awareness, ovvero **sensibilizzazione e formazione**, sulle tecnologie 4.0 attraverso anche live demo e linee pilota. In pratica, verranno avvicinate le imprese tramite il demonstration lab, facendo l'assessment e le dimostrazioni per una concreta valutazione del livello di preparazione e consapevolezza dell'impresa sulla digitalizzazione. Ci saranno pertanto dei veri e propri impianti dimostrativi, messi a disposizione anche da aziende che hanno già tecnologie 4.0 e che si aprono come show room alle PMI non concorrenti.

Il **co-design lab** è la parte più importante, che prevede il coinvolgimento di imprese, ricercatori e stakeholder. Si ricorda che Industria 4.0 non è solo tecnologia e prodotto, ma anche cambiamento di business model e qui si lavorerà su progetti di innovazione ad alto TRL (Technology Readiness Level, livello di maturità tecnologica). Il mi-

RIS3			
Veneto	Friuli Venezia Giulia	Trento	Bolzano
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Smart Agrifood</li> <li>- Smart Manufacturing</li> <li>- Sustainable living</li> <li>- Creative Industries</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agroalimentare</li> <li>- Metalmeccanica e sistema casa</li> <li>- Tecnologie Marittime</li> <li>- Smart health</li> <li>- Cultura creatività e Turismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualità della vita</li> <li>- Meccatronica</li> <li>- Energia e ambiente</li> <li>- Agrifood</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Energia e ambiente</li> <li>- Tecnologie alpine</li> <li>- Tecnologie agroalimentari</li> <li>- ICT and automation</li> <li>- Industrie Creative</li> </ul>



# Competenze manageriali per la crescita delle imprese del Triveneto

**Le giuste competenze rappresentano la chiave di successo delle imprese ed il matching dei manager con le aziende costituisce la leva per lo sviluppo del sistema economico e sociale**

per gentile concessione di **Dirigenti Industria Milano**

Il Capitale Umano è sempre più determinante per la competitività e lo sviluppo delle imprese, come dimostra il fatto che la capacità di risolvere problematiche complesse rappresenta la principale competenza richiesta dalle imprese in tutto il mondo, secondo **Il report del World Economic Forum sul Futuro del Lavoro**.

Le competenze manageriali, determinanti per le grandi aziende, stanno diventando sempre più importanti anche per le PMI, le Start-up e le micro imprese impegnate a competere a livello globale. La flessibilità dei rapporti di lavoro: *a tempo determinato, part-time, a progetto in funzione degli obiettivi e a success fee*, permette oggi anche alle piccole imprese di accedere alle competenze manageriali e affidare la responsabilità dei progetti critici a persone esperte. Oggi anche le PMI e le Start-up hanno l'opportunità di accedere a competenze di alto valore per eccellere e distinguersi nel proprio settore sviluppando il business a livello globale. Diventa quindi sempre più importante favorire il matching fra imprese e manager. Purtroppo anche il World Economic Forum ha rilevato particolari criticità riguardo la nostra efficienza del mercato del lavoro ponendoci al 116° posto fra i 138 Paesi esaminati, attribuendo all'Italia una votazione inferiore a 3 su 10, veramente allarmante. Dobbiamo quindi impegnarci seriamente per favorire l'incontro della domanda con l'offerta e confidiamo nel contributo dei colleghi per diffondere l'articolo nelle imprese, in particolare interessando imprenditori, direttori del personale ed Head Hunter.

## Certificazione delle competenze manageriali

Nel nostro territorio sono numerosi i manager impegnati nell'aggiornamento continuo delle competenze, per assicurare la propria crescita professionale e

quella dell'azienda per la quale lavorano o per le imprese interessate alla loro collaborazione. Un impegno per il miglioramento continuo determinante per lo sviluppo del sistema economico e sociale.

**Oltre duecento manager hanno finora anche certificato le proprie competenze manageriali**, da parte dell'ente Rina, per garantire alle imprese la disponibilità di **conoscenze, esperienze ed abilità** personali ben definite dal disciplinare Federmanager. L'associazione dei manager ha infatti definito uno specifico disciplinare per alcuni profili di management allo scopo di qualificare e valorizzare le professionalità utili alle imprese ed alla competitività del sistema economico del Paese.

I manager certificati sono interessati alla crescita professionale, alcuni nell'ambito dell'impresa nella quale operano o per favorire nuove opportunità, altri sono interessati a sviluppare nuove collaborazioni, in particolare con PMI, nelle forme contrattuali più idonee a soddisfare i reciproci obiettivi.

Di seguito una selezione di Manager Certificati che hanno autorizzato la pubblicazione e che operano nel territorio. Cliccando il nome è possibile accedere al loro profilo LinkedIn e chiedere un collegamento, indicando le ragioni della richiesta di contatto.

## Temporary Manager

Professionisti ai quali affidare la responsabilità della gestione di un'impresa, di una sua parte o di progetti definiti nei loro obiettivi (quantità, qualità, costi, ecc.) con risultati e tempi predefiniti. I temporary manager dispongono di competenze trasversali: economico finanziarie, marketing, organizzative, giuridiche, etc. per assumere precise di responsabilità, fra le quali:

- governare processi complessi di cambiamento strategico e organizzativo in aziende in fasi di discontinuità o di evoluzione, valorizzando il contesto professionale al fine di conseguire gli obiettivi economici e patrimoniali;
- garantire l'efficace gestione di fusioni aziendali, assicurando l'integrazione di competenze diverse, valorizzando le "best practice" al fine di razionalizzare le attività e migliorare la competitività;
- gestire crisi aziendali, assicurando i fabbisogni di risorse (tecniche, finanziarie, umane) ed impegnandosi per il raggiungimento della stabilità e del rilancio aziendale;
- indirizzare la transizione aziendale, tutelando il passaggio generazionale all'interno dell'organizzazione o il successivo inserimento di un nuovo manager;
- sovrintendere al lancio di nuove at-



tività e prodotti sui mercati esistenti e nuovi, sia nazionali che esteri.

*Temporary Manager certificati interessati a collaborare con le imprese nel territorio:*

- Padova: **Alberto Mariotto**

*Altri manager certificati operanti per imprese del Triveneto:*

- **Andrea Quargnali**

### Innovation Manager

Come il Temporary Manager è un professionista in grado di assicurare la gestione delle attività dell'impresa, assicurando specifiche competenze inerenti i processi di innovazione del business, in termini organizzativi, prodotti/servizi e gestionali, stimolando la ricerca di soluzioni legate alla digital transformation e favorendo l'introduzione e il consolidamento di idee innovative per lo sviluppo del vantaggio competitivo sul mercato con la conseguente crescita del business. L'Innovation Manager è fra l'altro in grado di:

- assicurare lo sviluppo culturale e la diffusione di un pensiero innovativo che orienti un costante cambiamento dei meccanismi di comunicazione interna per favorire la sistematica emersione di nuove idee e soluzioni, generando un migliore coinvolgimento e una più efficace partecipazione ed interazione organizzativa finalizzata alla crescita del business e della profitabilità dell'impresa;
- garantire, in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, l'analisi dei trend, il benchmarking e l'anticipazione degli scenari competitivi aziendali, attraverso l'analisi macroeconomica, della competizione, degli aspetti legali e tecnologici allo stato dell'arte, assicurando la progettazione e la realizzazione di modelli di business innovativi in termini di processi organizzativi e prodotti/servizi per garantire redditività di lungo termine;
- favorire il business networking e il continuo potenziamento della digital brand awareness e reputation, valorizzando l'employer branding in termini di cultura dell'innovazione per attrarre e trattenere i talenti;
- coltivare le idee, segmentarle e trasformarle in opportunità di business, gestendo gli impatti organizzativi relativi al processo di innovazione individuato e generando consapevolezza e coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali interessate;
- assicurare il ruolo di Program Manager

del portafoglio di progetti di innovazione in corso, curando il coordinamento strategico ed operativo di ogni iniziativa progettuale in fase di analisi, progettazione, realizzazione e follow up.

*Innovation Manager interessati a collaborare con le imprese nel territorio:*

- Venezia: **Giusy Mainardi**

- Padova: **Amelia Bertolaso**

- Vicenza: **Federico Celoria, Mauro Panzolato, Franco Tadiotto, Giovanni Tadiotto**

*Altri manager certificati operanti per imprese nel Triveneto:*

- **Alessandro Caprara, Andrea Cobelli, Gian Marco Lupi**

### Export Manager

Export manager e manager per l'internazionalizzazione sono professionisti, con competenze manageriali di base analoghe al Temporary Manager e specializzati per assumere responsabilità di sviluppo dei mercati esteri dell'impresa, come individuare, in base alle direttive della politica di export fissate dalla direzione aziendale, nuovi mercati esteri e di elaborare le strategie più efficaci per l'avvio delle attività di vendita e per il loro consolidamento. L'Export Manager è in grado di definire le linee d'azione, identifica e seleziona le principali opportunità di business, programma e coordina il piano di promozione sul mercato internazionale dei prodotti/servizi dell'organizzazione. Con l'obiettivo di sviluppare il business e la profitabilità, l'Export Manager è in grado di:

- progettare e organizzare la rete di distribuzione del prodotto/servizio nei nuovi mercati;
- gestire la rete di distribuzione;
- analizzare la concorrenza e valutare le iniziative per migliorare le performance;
- stipulare accordi commerciali e intrattenere rapporti istituzionali con i partner locali (imprenditori, distributori ed agenti, uffici commerciali, operatori stranieri del settore, assicurazioni, compagnie di trasporto, banche ecc.).

Se la focalizzazione dell'Export Manager è orientata a sviluppare ed ampliare le esportazioni dei prodotti e servizi, quella del Manager per l'Internazionalizzazione è portare l'organizzazione ad operare in campo internazionale, identificando non solo partnership commerciali, ma anche di sviluppo e produttive, tramite accordi e, ove strategico, attraverso acquisizioni di aziende estere.

Sono figure professionali che hanno maturato un'esperienza ed una consistente formazione internazionale, che garantiscono capacità relazionali e linguistiche di spicco. Assicurano conoscenze approfondite, della cultura dei Paesi in cui vanno ad operare e sono in grado di comunicare professionalmente in diverse lingue. Con attitudine a lavorare per progetti si avvalgono di una consolidata esperienza di operazioni in contesti internazionali nuovi e non ancora strutturati.

### Manager di Rete

Professionista di elevata esperienza che, a seconda della modalità e della situazione, può riassumere in sé le caratteristiche delle tipologie di manager precedenti, ma che ha la specifica responsabilità di guidare e coordinare una rete di Imprese. La principale caratteristica del manager di rete è di essere "super partes" per coordinare una rete di imprese, costituita da imprenditori e aziende, nella direzione più opportuna in relazione agli obiettivi, senza privilegiare alcuno a scapito di altri. Data la particolare responsabilità e la peculiare connotazione di una rete, il manager di rete possiede una spiccata capacità di governare le relazioni e di mediare fra le diverse esigenze delle imprese partecipanti. In questo senso prevale l'abilità nella gestione delle relazioni e la capacità di creare empatia e senso di appartenenza al progetto comune. Il manager di rete opera in tutte le fasi del ciclo di vita di una rete di imprese: esplorazione, incubazione, creazione, organizzazione, operatività, evoluzione, mettendo al servizio della rete d'impresе: competenza, esperienza e passione per essere riconosciuto, accettato ed ascoltato come "promotore e organizzatore" nel cammino di sviluppo della rete. In tale ruolo il manager di rete valorizza le competenze specialistiche di altri professionisti per coprire tutta la gamma di competenze che sono richieste per far nascere e crescere una rete di imprese.

*Manager certificato già operante per un'impresa in Triveneto:*

- **Carlo Merli**

Maggiori informazioni sulla certificazione dei profili manageriali e sui manager nel territorio sono disponibili contattando la sede Federmanager più vicina, o visitando il relativo sito Web cliccando l'immagine in alto a sinistra della testata Dirigenti Industria.

# Il ruolo del manager nell'era di Industry 4.0

di **Franco Frezza** – Consigliere direttivo Federmanager FVG

**S**i è tenuto a fine settembre nel Palazzo della Borsa, nel centro storico della città, vicino a Piazza dell'Unità d'Italia, sede della Camera di Commercio Venezia Giulia un importante convegno su Industry 4.0 e il ruolo del manager. A coordinare i lavori il Presidente di Federmanager FVG, **Daniele Damele**, che dopo aver presentato e ringraziato le Autorità, i relatori e i numerosi presenti si sofferma a descrivere la tematica del convegno. La necessità di miglioramento continuo che il mondo delle aziende sta oggi vivendo e la spinta verso processi sempre più ottimizzati e digitalizzati in ottica Industry 4.0 assieme alla esigenza di una comunicazione sempre più efficace hanno modificato il ruolo del manager in azienda. Questo tema viene esplicito attraverso la testimonianza basata sull'esperienza lavorativa di alcuni manager provenienti da diverse realtà aziendali della Regione FVG.

La parola quindi al Primo Cittadino, il Sindaco **Roberto Dipiazza**, per il saluto della città ai presenti. Figura di prestigio al suo terzo mandato, che gli ha permesso di portare a termine progetti e iniziative di largo respiro. Oggi Trieste è in forte crescita con la restituzione alla città di ampie zone portuali, prima demaniali, che gradualmente saranno recuperate e rivitalizzate restituendole al contesto urbano ed industriale. Questa è per il Sindaco l'occasione per presentare ad una platea qualificata le novità già in fase realizzativa in Porto Franco Vecchio per ESOF 2020.

Segue **Patrizia Andolfatto**, direttore ARIES. Sostituisce il presidente di CCIAA VG Sergio Paoletti. Spiega come con questo nuovo ambito territoriale, che include quanto apparteneva alla provincia di Gorizia, l'attività si sia notevolmente ampliata ed arricchita con le molte realtà di Monfalcone operanti nell'ambito della cantieristica,



Franco Frezza

della portualità e della nautica. Apprezza particolarmente la nostra iniziativa che da ampio respiro anche per le numerose piccole e medie industrie che stanno crescendo nel territorio. Recentemente è stato aperto l'ufficio PID che ha il compito di assistere gratuitamente le imprese del territorio che vogliono approcciarsi al mondo digitale. Il presidente Damele informa della firma di un progetto di formazione sull'"Open Innovation" tra il MIB di Trieste (prof. Nanut) e Federmanager FVG. Dettagli di tale progetto vengono illustrati da Claudio Barbina. Alcuni manager descrivono quindi le loro esperienze.

**Serena Grosso** (Westinghouse - Mangiarotti). La storia: laurea in giurisprudenza e avvocato. Impostazione accademica tradizionale, desiderio di ampliare le opportunità professionali e avere una dimensione internazionale. Una raccomandazione: imparare bene l'inglese e meglio una seconda lingua. Per il lavoro: concretezza, immediatezza delle decisioni, tangibilità dei risultati, poter partecipare alla realizzazione degli obiettivi per poter apportare valore aggiunto. Sono diventata manager grazie ai superiori che

mi hanno trasmesso principi e concetti fondamentali. Per essere un buon manager Serena considera fondamentale la dedizione, l'abitudine all'osservazione, la preparazione intesa come capacità organizzativa, la capacità "problem solving" e l'ottimizzazione delle risorse. Si aggiungono alcuni valori quali lo spirito di collaborazione (si lavora a beneficio dell'azienda), la disciplina, il senso del dovere, lo spirito di servizio. Non va trascurata l'umiltà, il perfezionismo, la preparazione, l'onestà, il senso etico e il rispetto degli altri. Il leader deve essere onesto nel suo lavorare per il meglio dell'azienda e deve essere sempre un esempio.

**Gian Marco Lupi** (MT SpA). Manager 4.0, la mia esperienza: dall'ufficio tecnico dove ho imparato a disegnare una frizione alla direzione della qualità in aziende internazionali. La mia formazione in azienda è iniziata in un piccolo ufficio tecnico di un'azienda padronale che però aveva una struttura organizzata su più stabilimenti dislocati nel mondo. Il primo insegnamento: se vuoi crescere e migliorare devi essere disposto anche a lavorare lontano da casa e a muoverti. Le difficoltà, se osservate da un'altra prospettiva, possono diventare anche opportunità. Nelle aziende internazionali in cui ho lavorato successivamente, infatti, ho appreso quanto sia importante per un manager la conoscenza e il rispetto per il contesto sociale nel quale si trova a lavorare e la capacità di ascolto e mediazione fra punti di vista diversi. In un sistema aziendale in continua evoluzione inoltre, centrale è stata la "rete" e la possibilità di confronti e rapporti con altri manager e con diverse importanti figure aziendali ed istituzionali. Federmanager in tal senso si è dimostrata fondamentale anche perché luogo deputato non solo all'incontro fra manager ma anche al dibattito, al dialogo ed al confronto sulla figura del manager che è stato e su quella che sarà.

**Alessandro Pellis** (ELECTROLUX). Il ruolo del manager nelle società complesse come oggi si trasforma in leader. Non bastano più i galloni sulle spalle bisogna saper trasformarsi a seconda della situazione. L'esperienza, anche se bistrattata in questo ultimo periodo, rimane un asset fondamentale. Ma da sola non basta. Bisogna sempre studiare e stare al passo con i tempi. Capire quali sono le mode temporanee e quali invece le innovazioni durature. Un buon manager è prima di tutto manager di sé stesso. Saper pensare strategicamente, sapersi motivare, formarsi internamente ed esternamente. Solo così sarà poi in grado di far crescere e formare il suo team per raggiungere i risultati che l'azienda gli chiede e che anno dopo anno sono sempre più ambiziosi. Mai astrarsi dal tessuto sociale in cui operi, è fondamentale sapere con chi hai a che fare per applicare i metodi più consoni all'ambiente. Il manager non deve aver paura del confronto in particolare con i suoi collaboratori. Un buon manager cresce se cresce anche la struttura che lui governa. Poi ci sono le cose pratiche, motivare non vuol dire solo alzare lo stipendio ma sapere quali target dare. Ambiziosi ma raggiungibili. Non c'è niente di più demotivante di chiedere cose impossibili. Trasmettere a tutti l'importanza

del loro lavoro, anticipare i problemi accorgendosi delle possibili difficoltà che sta attraversando il tuo team. Avere il coraggio di evidenziare i successi, non punire i fallimenti ma analizzarne le cause. Tutto questo funziona solo se il manager poi fa veramente quello che dice! (Walk the Talk).

**Fulvio Sbrojavacca** (Insiel). Dirigente Insiel, ha una vasta esperienza professionale che lo ha portato ad ottenere un importante riconoscimento dell'Europe Awards for eGovernment. Alla Direzione della Divisione Health & Social Care di Insiel oltre che alla guida del Centro R&S presso l'Area Science Park di Trieste, ha svolto attività didattiche seminariali e docenze presso le Università di Trieste, Urbino e Venezia. È stato promotore di progetti per giovani talenti per migliorare i servizi ICT del domani. A questo punto doveva presentarci una copiosa relazione tecnica preparata, ma cambia strategia. Descrive una giornata tipica del manager con collaboratori e superiori, incontri di lavoro e clienti per far capire l'importanza della gestione del proprio tempo e del riuscire a dare la giusta priorità ai propri impegni. È laureato in scienze dell'informazione.

Per Confindustria Venezia Giulia interviene il Presidente **Sergio Razeto**,

manager di grande esperienza, che ha ricoperto e ricopre incarichi di prestigio. Anche in questo caso il territorio di Confindustria VG copre quello appartenente alle vecchie province di Trieste e Gorizia. Approfondisce il ruolo del manager nelle aziende che è sempre più delicato. Oggi si sente sempre più parlare di Industry 4.0 e di uno sviluppo informatico spinto nei processi produttivi. È proprio il digitale a costituire il vettore di accelerazione del cambiamento. Ciò ha consentito a numerose società del Nord Est di affermarsi in settori strategici nella cantieristica e nella motoristica. Ma quali sono oggi, con questa rivoluzione industriale, le caratteristiche peculiari del manager? Deve essere capace di analizzare compiutamente il contesto, assumersi la responsabilità di decidere, saper coordinare e dirigere la squadra ma anche comunicare e mediare con i portatori di interesse delle varie realtà. Deve saper cogliere le positività e le negatività per trasferire nella gestione del personale le energie necessarie e quindi stabilire le finalità e le priorità dell'azienda e garantire le risorse.

**Giorgio Bacicchi** - Vice Presidente Federmanager FVG. Due sono i temi che sviluppa nel suo intervento: Chi siamo e cosa facciamo e il ruolo



del manager nell'era di Industry 4.0. L'associazione nasce con la fusione delle preesistenti associazioni provinciali. La sede è Trieste. Rappresenta la categoria dei dirigenti delle aziende industriali e dei servizi. Cura l'interesse dei soci, gestisce i rapporti con le imprese, assiste gli iscritti, definisce le rappresentanze, interviene e collabora con le istituzioni locali. La situazione associativa al 30.06.2018 è di 1179 iscritti. Al manager spetta analizzare il contesto in cui opera ed assumersi la responsabilità di decidere. Deve essere un leader riconosciuto sia dall'alto che dai suoi collaboratori. Deve avere la capacità di innovare, ottimizzando i processi. Coordina la sua squadra perseguendo gli obiettivi per sé ed i suoi. Deve saper mediare facendo gli interessi degli stakeholders. Deve saper stabilire e gestire le priorità. Deve garantire le risorse necessarie ed assicurare un efficace ed efficiente sistema di comunicazioni all'interno ed all'esterno dell'azienda.

Il presidente Damele da la parola a **Mario Cardoni**, Direttore Generale di Federmanager. La sua presenza da al convegno particolare valore. Inizia parlando dello sviluppo che si è ottenuto con Industry 4.0 e dell'impegno che ha messo l'associazione per facilitare la sua diffusione in ogni realtà

industriale. I risultati sono stati eccellenti. Manifesta però una certa preoccupazione che la nuova finanziaria non rinnovi il sostegno per ampliare queste tecnologie in tutte le realtà industriali. I risultati finora raggiunti si cominciano a vedere e la crescita del paese è stata importante in tutti i settori. "Questo è un Paese manifatturiero, che va aiutato a crescere e che ha iniziato a sfruttare questo sviluppo digitale. "Le imprese hanno reagito bene e si sono ristrutturate con vantaggi consistenti". "Ci sono importanti fattori di cambiamento ma non bastano le macchine, bisogna anche cambiare la mentalità. "La difficoltà è che in questo Paese il 60% delle imprese sono medio piccole e bisogna aiutarle a crescere." "Bisogna anche diffondere la cultura manageriale". È necessario che nelle aziende ci siano più manager che conoscano queste tecnologie e le sappiano divulgare. Solo così le renderanno più evolute al pari delle altre aziende internazionali. Oggi il mercato è aperto a queste nuove figure professionali la cui necessità è crescente. È questo il futuro che dobbiamo saper cogliere.

Le conclusioni del convegno sono affidate a **Sergio Emidio Bini**, Assessore regionale alle attività produttive e al turismo del Friuli Venezia Giulia. Viene dal mondo imprenditoriale ed

è quindi particolarmente preparato e impegnato in questa quarta rivoluzione industriale che punta all'innovazione digitale. Le sue conoscenze sono dirette e specifiche in questo settore e le tecnologie di ultima generazione sono entrate a far parte integrante di molti processi produttivi. La sua attività si estrinseca nell'appoggiare le iniziative di largo respiro anche con sostegni economici e a snellire la burocrazia. In regione il 93% delle imprese ha un solo dirigente. Si deve aiutarle con la formazione. "Non si facilita il lavoro con lacci e catene". "La pressione fiscale è inaccettabile". Si sta anche attivando con visite e incontri internazionali per cercare nuovi mercati e nuove occasioni. Recentemente è stato in Cina a Chengdu assieme al presidente dell'autorità portuale di Trieste Zeno D'Agostino ed una folta delegazione di manager. Si è parlato della Via della Seta ma anche del settore legno arredo dove design e creatività incontrano grande successo. La collaborazione con i manager è preziosa e spera di poterla ampliare e sostenere.

Damele offre a Bini il sostegno e la collaborazione di Federmanager FVG. Approfitta per invitarlo alla prossima Assemblea, che si terrà a Udine il prossimo anno. Ringrazia sentitamente tutti i partecipanti con un arrivederci alla prossima occasione.



# 5° Campionato nazionale di Sci 48° Campionato triveneto di Sci

TROFEO **Assidai**  
Il fondo sanitario per il tuo benessere

TROFEO  **PROESIDIUM**  
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER IL MANAGEMENT

# 24-27 GENNAIO 2019 SAN MARTINO DI CASTROZZA

## PRESENTAZIONE

Il 5° Campionato nazionale di sci Federmanager, 48° Triveneto, si svolgerà a San Martino di Castrozza dal 24 al 27 gennaio 2019 (20-27 gennaio per coloro che si fermeranno per tutta la settimana). Il meraviglioso comprensorio di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, che ha avuto recentissimi interventi di potenziamento e riqualificazione degli impianti di risalita, offre oltre 60 km di piste di discesa e 30 km di tracciati di sci nordico, ed un'ampissima gamma di opportunità sportive, culturali e ricreative.





# ISCRIZIONI

La brochure con il regolamento, le modalità di iscrizione e la modulistica è in fase di invio a mezzo posta elettronica a tutti i Dirigenti e Quadri associati a Federmanager.

Per le iscrizioni si dovrà fare riferimento a:

## **AZIENDA PER IL TURISMO**

Via Passo Rolle, 165

38054 Primiero San Martino di Castrozza

tel. 0439 768867

e-mail: [booking@sanmartino.com](mailto:booking@sanmartino.com)

web: [www.sanmartino.com](http://www.sanmartino.com)

**Le prenotazioni alberghiere vanno formalizzate entro e non oltre il 15.12.2018. L'iscrizione alla manifestazione (gare, spettacolo, cena finale) va formalizzata entro e non oltre l'11.01.2019.**

## PROGRAMMA PRELIMINARE

### **24 GENNAIO**

#### **Ore 18.00**

Cerimonia di apertura, nella piazza di San Martino di Castrozza

### **25 GENNAIO**

#### **Ore 10.00**

Gara di fondo, presso il Centro di Fondo; a seguire ciapsolada

#### **Ore 17.30**

Spettacolo presso la Sala Congressi

### **26 GENNAIO**

#### **Ore 10.00**

Gara di slalom gigante sulla pista Valboneta

#### **Ore 12.00**

Gara di snowboard, sulla medesima pista, a titolo sperimentale; a seguire rinfresco

#### **Ore 19.30**

Premiazioni e cena finale presso il Palazzetto dello Sport

### **27 GENNAIO**

Giornata libera e rientro a casa



## FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

Sede e Circoscrizione di Trieste. Circoscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine

sito: [www.fvg.federmanager.it](http://www.fvg.federmanager.it)

## TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 - 34133 TRIESTE  
Tel. 040 371090 - Fax 040 634358  
e-mail: [adaifvg@tin.it](mailto:adaifvg@tin.it)

## orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì  
dalle 9:00 alle 12:00

## UDINE

Via Tolmezzo 1/1 - 33100 UDINE  
Tel. 0432 478470 - Fax 0432 478759  
e-mail: [adauid@tin.it](mailto:adauid@tin.it)

## orario uffici

lunedì 16:30-19:00  
martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00-12:30

## PORDENONE

Via S. Quirino, 37 - 33170 PORDENONE  
Tel. 0434 365213 - Fax 0434 1691102  
e-mail: [pordenone@federmanager.it](mailto:pordenone@federmanager.it)

## orario uffici

da lunedì al venerdì 9:00-12:00

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 60,00**Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 60,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00** –Quadri apicali in pensione **euro 80,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

## Incontro Federmanager-Previdai: gestione fondi previdenziali

Si è tenuto a Udine un incontro Federmanager-Previdai avente per titolo: **“Gestione fondi previdenziali ed eventuale richiesta di liquidazione parziale o parziale riscatto”**.

L'incontro è stato organizzato, con la preziosa collaborazione di Silva Di Narda, per poter dare risposte concrete alle numerose richieste pervenute dai soci attraverso la presenza di un'autorevole dirigente di Previdai. Esso si è tenuto, vista la numerosa presenza di soci e non, anziché nella sede Federmanager di Udine, presso una sala convegni di un vicino hotel.

Dopo i saluti del Responsabile della sede di Udine di Federmanager, ha preso la parola la dott.essa Maria Teresa Lutero di Previdai che, come primo argomento ha spiegato le funzioni della RITA (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) prevista dal D.Lgs 252/2005 art. 11 (comma 4 e 4 bis).

Come tutte le leggi, anche questa ha avuto nel tempo diverse interpretazioni. La dottoressa Lutero ha potuto portare all'attenzione della platea la versione del 2 maggio 2018 di cui si riportano gli elementi salienti:

- la RITA, che è una erogazione frazionata, può essere richiesta in forma **totale o parziale** la cui durata va dal momento di accettazione della richiesta fino al compimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia per un periodo massimo di 5 o 10 anni in base al possesso di determinati requisiti.

I requisiti sono diversificati in due tipologie: *con un periodo di anticipo massimo di 5/10 anni*

- cessazione dell'attività lavorativa/inoccupazione superiore a 24 mesi (successiva alla cessazione del rapporto di lavoro),
- 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari in entrambe i casi,
- non più di 5/10 anni alla maturazione dell'età per la pensione di vecchiaia,
- requisito contributivo minimo di 20 anni nel regime pensionistico di base.

Decisamente interessante è il regime di fiscalità. Infatti la parte imponibile di RITA è assoggettata alla ritenuta a titolo di imposta con aliquota del 15% idotta di una quota pari a 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di parte-

cipazione a forme pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali.

Il secondo argomento trattato dalla dottoressa Lutero nel corso della serata ha riguardato la possibilità di iscriversi al Fondo i familiari fiscalmente a carico (FFC) Successivamente alla spiegazione di chi il Fondo intenda come FFC ci si è soffermati sulle contribuzioni minime e sulla deducibilità dei contributi versati nel caso di FFC senza disponibilità di reddito, con disponibilità di reddito non superiore a € 2.840,51 e del Familiare con disponibilità di reddito superiore a tale valore. In quest'ultimo caso la deducibilità spetta direttamente al familiare ex fiscalmente a carico. È questo il caso in cui il familiare prima FFC, perda tale condizione. L'incontro si è svolto in modo interattivo con un susseguirsi molto intenso di domande dei colleghi presenti e di risposte articolate, complete e molto esaustive della dottoressa Lutero, tanto che al termine del Convegno sia i Soci che alcuni proseliti presenti hanno manifestato la propria soddisfazione per l'interessante argomento trattato.

In conclusione, visto che ogni situazione fa storia a se, è stata sottolineata la necessità che ogni persona interessata richieda un colloquio privato attraverso le segreterie delle singole sedi, per verificare le condizioni e le modalità di possibile riscatto totale o parziale del montante accantonato.

Viste le richieste, l'incontro è stato ripetuto il giorno 5 giugno con un gruppo meno numeroso, ma allo stesso modo molto interessato agli argomenti trattati.

Francesco De Benedetto

Referente di Sede Federmanager Udine  
e consigliere direttivo Federmanager FVG





# Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai   
Il fondo sanitario per il tuo benessere

## Più specializzata e umana, cresce la rete di strutture convenzionate

La “ricetta Assidai” convince il mercato: tante nuove adesioni da inizio anno

### LA PAROLA AL PRESIDENTE

DI TIZIANO NEVIANI - PRESIDENTE ASSIDAI

La rete delle strutture sanitarie convenzionate con il Fondo risulta ampliata, rispetto allo scorso primo gennaio, in virtù dell'accordo con i nuovi partner assicurativi. È uno dei dati più rilevanti che emerge da questo numero di Welfare 24, in cui si fa il punto sull'evoluzione del nostro network di case di cura e poliambulatori, sempre più di qualità e vicino al paziente. Un'altra cifra chiave è legata alla campagna di prevenzione “Healthy Manager”, che offriva gratuitamente ai nostri iscritti un esame Ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici – considerato fondamentale per prevenire l'ictus – e che ha registrato adesioni record, il 57% in più rispetto al 2016. C'è anche spazio per un'analisi delle dinamiche del Servizio Sanitario Nazionale che, a detta della Corte dei Conti, nonostante i continui tagli alla spesa continua a essere tra i migliori a livello mondiale come accessibilità e qualità delle cure, mentre un rapporto di Eurostat colloca l'Italia al secondo posto tra i Paesi nei quali si adottano gli stili di vita e la prevenzione primaria più efficaci. Infine, di estremo interesse è il consueto intervento di Stefano Cuzzilla, Presidente di Federmanager, sulla storia di successo del Pharma italiano, così come l'articolo dedicato al Policlinico Universitario Campus Biomedico, centro di eccellenza per l'endoscopia.



Un network convenzionato di qualità superiore, capillare sul territorio, ma anche umano, attento alle esigenze del paziente, capace di interpretare i bisogni del malato e di infondere fiducia, tanto da essere utilizzato dagli iscritti Assidai per le esigenze sanitarie più importanti. Questa è la ricetta proposta da Assidai al mercato che, grazie anche alla nuova partnership assicurativa, ha registrato un ottimo indice di gradimento, tanto da aumentare positivamente il numero di convenzionamenti in forma diretta.

Oggi, la rete di strutture sanitarie convenzionate di assoluta eccellenza - che Assidai dedica ai propri iscritti - fa affidamento su oltre 180 case di cura, 470 poliambulatori, 1.240 studi fisioterapici e 7.720 studi odontoiatrici. Dopo i primi mesi di difficoltà possiamo affermare, dunque, che il nuovo network sia oggi andato a regime,



dando i primi, importanti frutti. Uno sforzo notevole, ma considerato indispensabile per rispondere a specifiche esigenze del Fondo volute a migliorare la capillarità sul territorio nazionale e la diversificazione dei servizi e per offrire un servizio sempre più all'altezza degli iscritti.

#### Gli iscritti puntano sulle strutture top

Basta analizzare la dinamica dei flussi di liquidazione delle dirette del Fondo per

intuire come, a livello nazionale, ci siano oggi circa 340 strutture sanitarie delle oltre 9mila proposte, che intercettano la maggior parte degli iscritti. Un dato che, a sua volta, prova in modo molto chiaro due concetti. Innanzitutto che quasi tutte queste strutture sanitarie convenzionate rappresentano, ciascuna con le proprie specificità, un punto di riferimento e di eccellenza non solo in Italia ma anche a livello internazionale.

>>> Continua a pagina 2

>>> continua dalla prima pagina - Più specializzata e umana, cresce la rete di strutture convenzionate

## INTERVENTI IMPORTANTI: L'ISCRITTO SCEGLIE ASSIDAI

In secondo luogo, ciò dimostra – ove ce ne fosse stato bisogno – che gli iscritti sono abituati a cercare il meglio e quindi, nell'eventualità di una esigenza o emergenza di carattere sanitario, riflettono questa attitudine anche e soprattutto nella scelta della struttura. C'è un altro aspetto, non meno significativo, che emerge dallo studio dei dati relativi al numero di sinistri gestiti in forma diretta da Assidai.

Per i ricoveri con intervento chirurgico, gli interventi chirurgici ambulatoriali e i Day Hospital gli iscritti preferiscono utilizzare le strutture convenzionate in forma diretta, così come per i ricoveri medici senza intervento; per le prestazioni extra-ospedaliere ambulatoriali, invece, prediligono la forma indiretta.

Che cosa dimostra questa dinamica? Semplice: gli iscritti



per le esigenze importanti in campo sanitario si affidano ad Assidai e scelgono la struttura convenzionata e i medici in convenzione, confidando nella mediazione del Fondo, nell'eccellenza dell'offerta sanitaria proposta da Assidai, nella puntualità e nella precisione degli accordi presi e nella possibilità anche di avere un riscontro in termini di umanità e familiarità che, da sempre, Assidai chiede alle strutture per i propri iscritti.

### Una rete efficiente e vicina al paziente

Del resto, Assidai è un Fondo perfettamente integrato al sistema Paese, alla realtà del Servizio Sanitario Nazionale e a quella del “secondo pilastro” che vuole continuare ad essere protagonista di questo settore. Per farlo, tuttavia, oggi è fondamentale giocare d'anticipo: essere lungimiranti e immaginare quali saranno le sfide per il futuro, anticipando le dina-

miche e trovando soluzioni precise. Ciò significa che, oltre all'offerta sanitaria definita dai propri piani sanitari, è importante offrire ai propri iscritti la possibilità di usufruire delle prestazioni garantite attraverso una rete di strutture convenzionate in forma diretta che consenta ai manager di beneficiare dei positivi accordi economici ottenuti dalla mediazione con il Fondo.

Una rete di strutture sanitarie convenzionate che rifletta le giuste esigenze degli iscritti in termini di eccellenza ed efficienza, ma anche pensata per essere vicina al malato e capace di comprenderne le esigenze. Anche il lato “umano” per Assidai rappresenta una priorità e un elemento per conquistare e mantenere la fiducia degli iscritti e delle loro famiglie.

## GRANDE SUCCESSO PER LA CAMPAGNA “HEALTHY MANAGER”

### L'INIZIATIVA DI PREVENZIONE CONTRO L'ICTUS DI ASSIDAI E FEDERMANAGER SFIORA 6MILA PRENOTAZIONI (+57% RISPETTO AL 2016)

**G**rande successo per la campagna “Healthy Manager” (Manager in Salute), lanciata a giugno da Assidai e Federmanager che vede come partner i colossi assicurativi Allianz e Generali Welion. Per tutti gli iscritti al Fondo è stato possibile prenotare un esame Ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici (TSA) – considerato fondamentale dagli esperti per prevenire l'ictus – da svolgere, in modo completamente gratuito, presso una rete di oltre 90 strutture sanitarie aderenti all'iniziativa. I numeri parlano chiaro: la campagna 2018 ha già registrato 5.933 prenotazioni, circa il 57% in più rispetto alle 3.777 del 2016, in occasione della precedente campagna di prevenzione.

**OGGI UNA BUONA NOTIZIA: UN MESE DI PREVENZIONE GRATUITA.**

Giugno è il mese della prevenzione contro il rischio ictus.

Assidai e Federmanager offrono a tutti gli iscritti al Fondo, a titolo totalmente gratuito, il pacchetto “Healthy Manager” che dà la possibilità, per tutto il mese di giugno, di prenotare presso le strutture sanitarie aderenti all'iniziativa un ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici (TSA) per evidenziare eventuali stenosi carotidiche.

Consulta le strutture sanitarie aderenti all'iniziativa sul sito [www.assidai.it](http://www.assidai.it) e prenota l'accertamento contattando la centrale operativa al numero verde 800655888.

Partner dell'iniziativa: **Allianz** **Generali Welion**

Le regioni leader? Guida la Lombardia, seguita da Lazio, Piemonte e Veneto, mentre la Liguria scalza l'Emilia Roma-

gna in quinta posizione; buone performance anche da Toscana e Campania. Insomma, numeri decisamente in crescita che confortano Assidai e Federmanager, da sempre impegnate nello studio e nella messa a punto di prodotti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia necessari per mettere a disposizione dei propri iscritti pacchetti di prevenzione in grado di rispondere alle esigenze dei manager.

Federmanager e Assidai, da molti anni, si fanno promotori di iniziative per tutelare la salute dei propri iscritti, ricordando quanto sia importante rispettare un corretto stile di vita in aggiunta a piccoli, ma fondamentali, accorgimenti come l'utilizzo delle campagne di screening di prevenzione lanciate a cadenze cicliche: un efficace strumento per diminuire o diagnosticare preventivamente l'insorgenza di serie patologie. Tra queste c'è sicuramente l'ictus, prima causa di invalidità in Italia, che attraverso l'esame Ecocolor Doppler può essere “battuto” giocando d'anticipo.

# LA SANITÀ ITALIANA È PIÙ FORTE DEI TAGLI

**LA CORTE DEI CONTI DIFENDE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE CHE "HA PRESERVATO LA QUALITÀ DEI SERVIZI AI CITTADINI" NONOSTANTE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA**



“**TRA I TREND MENO POSITIVI LA CONTRAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI E LE DISPARITÀ REGIONALI CHE ALIMENTANO LA CRESCENTE DINAMICA DELLA MOBILITÀ TERRITORIALE**

tro) e l'abbattimento del debito verso i fornitori (-40% tra il 2012 e il 2016).

**I trend negativi: investimenti e mobilità territoriale**

La Corte dei Conti, tuttavia, ha evidenziato anche altri trend meno positivi che riguardano il Servizio Sanitario Nazionale. Tra questi, dando uno sguardo più approfondito alle varie componenti della spesa, spicca la contrazione della spesa per investimenti infrastrutturali e tecnologici, il che “determina e aggrava il significativo tasso di obsolescenza delle tecnologie a disposizione delle strutture”, sottolinea la magistratura contabile. Con un dato preoccupante: circa un terzo delle apparecchiature è operativo da più di 10 anni ed ha bisogno di frequenti manutenzioni che le rendono indisponibili per lungo tempo. Infine c'è il tema delle disparità territoriali, con differenze nella qualità e nella disponibilità dei servizi fra le varie Regioni: una situazione di disuguaglianza la cui prova lampante è la crescente incidenza della mobilità sanitaria, cioè il fatto che sempre più persone si spostino dalla sede di residenza per curarsi.

**I**l Servizio Sanitario Nazionale ha saputo proporre “scelte e metodologie organizzative profondamente innovatrici, in grado di preservare i livelli qualitativi dei servizi resi ai cittadini”. A maggior ragione visti i numerosi interventi in tema di razionalizzazione della spesa che si sono abbattuti sul comparto sanitario con tagli “spesso troppo lineari”. È una sentenza chiara quella emessa di recente dalla Corte dei Conti, per bocca del procuratore generale Alberto Avoli, che si è espresso nel tradizionale appuntamento della presentazione del “Giudizio di parificazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017”. In altre parole, la sanità italiana conferma la propria solidità strutturale: a fronte delle persistenti difficoltà a far quadrare i conti pubblici, che inevitabilmente si riflettono anche sulle risorse a disposizione, continua infatti a garantire ai cittadini un

servizio universalistico, gratuito (ticket permettendo) e di qualità. Caratteristiche che fanno del Servizio Sanitario un caso quasi unico al mondo, ma pongono inevitabilmente anche un tema di sostenibilità futura, che – a fronte anche dell'invecchiamento della popolazione – non potrà prescindere dallo sviluppo di una “stampella” privata (non alternativa, ma complementare al pubblico) con fondi integrativi come Assidai pronti a fare la propria parte.

**Spesa in leggero aumento, calano deficit e debito**

Secondo i numeri della magistratura contabile, nel 2017 la spesa sanitaria pubblica è stata pari a 117,47 miliardi

(+1,34% rispetto al 2016), finanziata quasi interamente dal gettito tributario con una incidenza del 6,85% sul Pil, a fronte di una spesa pro capite salita a 1.939 euro dai 1.912 del 2016. In realtà, già a marzo la Corte dei Conti si era espressa sulla sanità italiana, sottolineando che, se confrontata con quelle dei maggiori Paesi europei, resta tra le (relativamente) meno costose, pur garantendo, nel complesso, l'erogazione di “buoni servizi”, anche se va tenuta alta la guardia sulla cosiddetta spesa *out of pocket*. Tra gli altri elementi positivi, inoltre, era stato sottolineato il calo del deficit (ridotto a 1 miliardo dai 6 miliardi di 10 anni prima e con buone prospettive di rien-

## L'Italia brilla in Europa per la prevenzione primaria

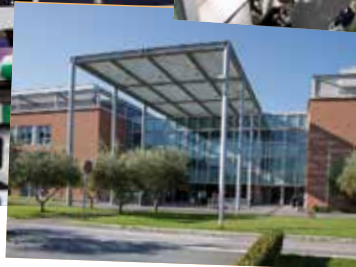
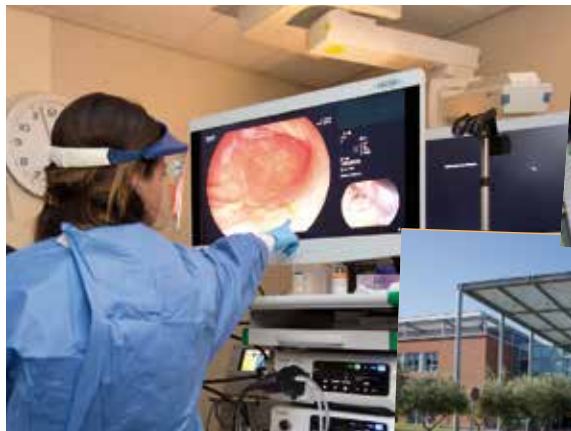
L'Italia è leader in Europa nella prevenzione primaria. È quanto emerge dal rapporto di Eurostat (l'Ufficio statistico dell'Unione Europea), che analizza approfonditamente la condizione sanitaria del Vecchio Continente. Il dossier esamina la dinamica delle cosiddette morti “prevenibili”, che sono oltre 1 milione in Europa e comprende due tipi di decessi: quelli evitabili grazie alle conoscenze mediche e tecnologiche di cui si dispone attualmente e quelli legati invece a carenza di prevenzione primaria, cioè causate per esempio da alimentazione scorretta, fumo e abuso di alcol. Ebbene, in questa speciale classifica il nostro Paese brilla decisamente: è al secondo posto, con 151 decessi su 100mila abitanti, dietro soltanto al Liechtenstein (123), ma decisamente davanti a tutti gli altri partner europei come Francia (184) e Germania (214); Cipro (155) e Spagna (158) ci arrivano dietro per un'incollatura, come la Svizzera (163), mentre la Gran Bretagna si attesta a quota 213, a fronte di una media europea di 216.

Per quanto riguarda invece le morti evitabili, secondo Eurostat, la prima causa in Europa è l'infarto, che colpisce un terzo delle vittime, seguito dall'ictus (con il 16%) e dal tumore al colon e al retto (12%). A rimarcare la gravità della situazione, inoltre, c'è il fatto che circa un terzo delle vittime registrate ha un'età inferiore ai 75 anni.

“**NEL 2017 LA SPESA SANITARIA PUBBLICA È STATA PARI A 117,47 MILIARDI (+1,34% SUL 2016), FINANZIATA QUASI INTERAMENTE DAL GETTITO TRIBUTARIO, A FRONTE DI UNA SPESA PRO CAPITE SALITA A 1.939 EURO RISPETTO AI 1.912 DEL 2016**

# POLICLINICO CAMPUS BIO-MEDICO, ENDOSCOPIA AL TOP

**OFFRIRE CURE MODERNE E PERSONALIZZATE, UTILIZZANDO TECNOLOGIE DI ULTIMA GENERAZIONE ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE CON I MASSIMI STANDARD DI DISINFEZIONE: È IL PRINCIPALE OBIETTIVO DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA**



L'Endoscopia Digestiva Operativa è solo uno degli esempi di come si intende la sanità al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Posto nella zona sud di Roma, nel quartiere di Trigoria, eroga prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e privatamente. Dispone di 18 sale operatorie e di 32 aree specialistiche che coprono i principali ambiti di cura. È in grado di ospitare fino a 400 pazienti in camere singole e doppie. Comprende servizi ambulatoriali, di day-hospital, day-surgery e reparti di degenza organizzati per intensità di cura. Il Policlinico è anche sede della **Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma** e si caratterizza per l'esercizio sinergico delle attività cliniche, di ricerca e didattiche che ne fanno un vero e proprio *teaching hospital*. Sua caratteristica è, infatti, il metodo di lavoro interdisciplinare e in équipe.

Una realtà universitaria e sanitaria a vocazione internazionale che compie 25 anni di vita e che, per i livelli di qualità e sicurezza raggiunti, ha ottenuto l'**accreditamento internazionale JCI** (Joint Commission International). Risultati pienamente raggiunti, ad esempio, dall'Endoscopia Digestiva Operativa che ospita le più moderne tecnologie a servizio del paziente: nell'ultimo decennio il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e l'equipe di Endoscopia Digestiva Operativa diretta dal dott. Francesco Di Matteo hanno dato vita a un'unità altamente specializzata, che recentemente ha rinnovato completamente la propria tecnologia grazie a un accordo esclusivo con Fujifilm Italia. La struttura, all'avanzata

guardia in Italia, è in grado di erogare circa 12 mila prestazioni l'anno. Tra esse spiccano le procedure operative biliopancreatiche, come CPRE ed Ecoendoscopia, e le tecniche di resezione endoscopica delle neoplasie in situ, per le quali il **Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è struttura di riferimento a Roma e nelle regioni del Centro-Sud**. L'utenza servita comprende pazienti ambulatoriali, ricoverati e in Day Hospital, oltre a pazienti inviati da ospedali non in grado di erogare prestazioni di uguale livello. I locali dell'Endoscopia offrono, per spazio e organizzazione, **qualità e sicurezza in linea con i principali standard internazionali (JCI)** come un'ampia sala lavaggio dotata di lavi-

endoscopi e armadi di stoccaggio di ultima generazione che garantiscono il massimo grado di disinfezione possibile in tempi brevi e la tracciabilità di ogni strumento. Questa tecnologia, assieme al **programma di Sorveglianza microbiologica**, messo a punto dall'Endoscopia Digestiva Operativa in collaborazione con la Microbiologia e il Comitato Infezioni Ospedaliere del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, permette di ridurre al minimo il rischio infettivo post-procedura. **L'ampia sala d'attesa, unitamente alla sala risveglio**, con 12 postazioni attive, offre maggiore ricettività, comfort e privacy per i pazienti e i parenti.

## IL PUNTO DI VISTA

IL PHARMA ITALIANO SULLA VETTA D'EUROPA DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER



L'Industria farmaceutica in Italia ha raggiunto un primato importante in termini di competitività, attestandosi come primo produttore dell'Unione Europea. Dopo anni di inseguimento, abbiamo superato la Germania con una produzione di 31,2 miliardi, contro i 30 dei tedeschi. Nell'ambito del benessere, del biomedicale, del farmaco, della tecnologica e dei medical devi-

ce rappresentiamo un management che è tra i più interessanti a livello internazionale. Dobbiamo questo risultato, in modo particolare, alla capacità delle imprese di aver creduto nell'Italia e all'impegno del capitale umano altamente qualificato e produttivo. Competenze, responsabilità e trasparenza sono i valori che contraddistinguono i manager e che sono utili al sistema salute per fornire un servizio efficiente. E quando parliamo del futu-

ro della sanità italiana dobbiamo tener conto di questo patrimonio. Federmanager continua a portare avanti il suo impegno con i lavori della Commissione Sanità, composta da accademici, esperti del settore, professionisti, medici ed esponenti dei nostri Fondi sanitari integrativi, tra cui Assidai, con l'obiettivo di dare un contributo ulteriore allo sviluppo della filiera del pharma e, in particolare, a migliorare la tutela per i nostri associati.



## FEDERMANAGER PADOVA&ROVIGO

Associazione Dirigenti Industriali  
delle Province di Padova e Rovigo

Via del Risorgimento, 8 - 35137 PADOVA

Tel. 049665510

e-mail: [padova@federmanager.it](mailto:padova@federmanager.it)

sito: [www.federmanager.it/associazioni/padova-e-rovigo](http://www.federmanager.it/associazioni/padova-e-rovigo)

### orario uffici

dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30

La segreteria è disponibile, PER URGENZE,  
anche nei pomeriggi previo appuntamento

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio o in attesa di nuova occupazione euro **euro 240,00** – Dirigenti pensionati non più in attività di servizio **euro 120,00** – Dirigenti pensionati ante 01/01/1988 **euro 110,00** – Quadri Apicali (con contratto Confindustria) **euro 126,00** – Quadri Superiori (con contratto Confapi) **euro 192,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bollett. di c/c postale n. **10436350** a noi intestato;
- bonifico su Banca Fineco: **IBAN IT18 R 03015 03200 000003120496**
- in contanti o con assegno presso la Segreteria.

## Weekend a Pisa e crociera sul fiume Arno



*Il gruppo a piazza dei Miracoli*

Il 15 e 16 di settembre un folto gruppo di dirigenti industrial, e loro cconsorti, della Federmanager di PD/RO si è regalato un weekend di grande interesse in luoghi indimenticabili: nostri colleghi e amici, Luciana e Giancarlo hanno organizzato l'evento con la consueta bravura e alla quale ci hanno ormai abituato offrendoci sempre momenti suggestivi e nuove emozioni: Grazie di Cuore.

Anche il tempo, che in un primo momento sembrava volesse fare i capricci, dopo una buona spruzzata nella prima mattinata, si è adeguato accompagnandoci nei due giorni con un sole da spiaggia.

La prima fermata a Calci abbiamo ammirato la Certosa di Pisa, un vasto complesso monumentale fondato nel 1366 da una famiglia di Certosini. La visita del museo Nazionale

è un suggestivo viaggio nel mondo dei certosini alla scoperta della vita solitaria che vi conducevano, fatta di rigore di meditazione e contemplazione in ambienti che ancora oggi stupiscono per sfarzo e splendore dei decori. Dopo pranzo abbiamo percorso il centro di Vicopisano, un incantevole borgo per fascino e bellezza. Passeggiata per i suoi vicoli, le sue scalette e scorciatoie intrecciate in modo sapiente e armonico.

Domenica 15.09, dopo una buona colazione, è iniziata la visita alla zona più conosciuta di Pisa: Piazza dei Miracoli dove abbiamo potuto ammirare il Battistero, il Duomo e la Torre pendente che ha reso la città di Pisa famosa nel mondo. Dopo il pranzo una piacevole crociera sul fiume Arno: una vista della città da un altro punto di vista che ci



*Pronti per la crociera sull'Arno*



*Sanrossore, visita al parco*

ha permesso di ammirare le facciate cinque-seicentesche dei palazzi che conservano ancora tracce dell'epoca medievale. La giornata, dopo la crociera è proseguita con la visita alla bellezza del parco Naturale di San Rossore esplorata, in parte, su una carrozza trainata dai cavalli.

Il nome della Tenuta ha origine dalla deformazione lessicale di Lussorio, martire cristiano ucciso in Sardegna sotto Diocleziano. Tra gli animali facilmente osservabili vi sono il daino, il cinghiale ed un'elevata presenza di avifauna, soprattutto nel periodo di svernamento e durante le migrazioni primaverili. Alla fine il rientro a casa forse un poco stanchi ma soddisfatti per aver passato due giornate fra amici gradevoli e aver visto cose che difficilmente potremo dimenticare.

## Seminario Academy

Lunedì 01 ottobre ha fatto tappa anche a Padova il tour per l'Italia, organizzato da Federmanager Academy e dalla Rivista MIT Technology Review, l'edizione italiana della rivista della prestigiosa università di Boston, per illustrare in anteprima le principali risultanze di una indagine, condotta tra i nostri associati, avente come scopo quello di "fotografare" il lavoro manageriale attuale, per confrontarlo con quello che sta per emergere e si imporrà negli anni a venire. Hanno illustrato i risultati dell'indagine, alla quale hanno partecipato oltre 500 associati, il prof. Gian Piero Jacobelli, direttore editoriale della rivista oltre che professore alla facoltà di Scienza della Comunicazione della Sapienza di Roma e il direttore di Federmanager Academy, Federico Mioni.

Il professore ha esordito, parafrasando il famoso incipit del Manifesto del partito comunista dicendo: "uno spettro si aggira per il mondo: lo spettro dell'intelligenza artificiale", per entrare subito nel tema e sancire come la robotica e l'intelligenza artificiale stanno cambiando il nostro mondo e di conseguenza anche le nostre professioni. I manager italiani sono pronti, sono attrezzati per affrontare questo epocale cambiamento? A questa domanda i relatori hanno cercato di rispondere illustrando le prime risultanze dell'indagine, evidenziando come il fulcro delle nuove attività ruoterà attorno a quello che può essere chiamato "l'architetto di sistema", cioè colui che conosce gli algoritmi che sono posti alla base della produzione dell'attività di una azienda.

Ecco allora il data strategist, il data scientist, gli esperti di cyber sicurezza, i big data strategist. Dall'indagine è emerso anche che se, sino ad oggi, per un manager poteva essere sufficiente possedere delle hard skill specifiche, quelle che si acquisiscono nei percorsi scolastici, con l'esperienza, un domani queste potrebbero non essere più sufficienti perché le risultanze delle mappe dei lavori che sono state ricavate, per il futuro assumono, per tutte le attività manageriali, una grande importanza anche le soft skill, molto più difficili da acquisire. Alla domanda: quale pensi sia il mestiere che scomparirà a breve? Sapete cosa ha risposto la stragrande maggioranza dei nostri associati? Il bancario!



**FEDERMANAGER TREVISO & BELLUNO**

Associazione Dirigenti Industriali delle Province di Treviso e Belluno

Viale della Repubblica, 108, scala B - 31100 TREVISO

Tel. 0422 541378 - Fax 0422 231486

e-mail: [info@federmanagertv.it](mailto:info@federmanagertv.it)sito: [www.trevisobelluno.federmanager.it](http://www.trevisobelluno.federmanager.it)**orario uffici**

dal lunedì al venerdì 9:30/12:30

lunedì pomeriggio su appuntamento

**TESSERAMENTO**

Sollecitiamo gli Associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione all'Associazione a provvedere quanto prima a regolarizzare la posizione in quanto le entrate a sostegno delle attività istituzionali e di erogazione dei diversi servizi a vantaggio degli iscritti sono esclusivamente quelle derivanti dalle quote di iscrizione.

Centromarca Banca di Treviso

**IBAN: IT62E 08749 12002 0170 0150 7076****Pensioni e previdenza: tutte le novità del 2018****Giornata dedicata alle ultime novità previdenziali e pensionistiche, in programma il 16 novembre al BHR Hotel di Quinto di Treviso**

È stata spostata a venerdì 16 novembre la nuova data della serata informativa dedicata ai temi pensionistici, organizzata per i propri associati da Federmanager Treviso e Belluno. L'incontro, con inizio a partire dalla 17.30, si terrà al BHR Hotel di Quinto di Treviso. Sul tavolo argomenti di sicuro interesse per i

dirigenti, a partire dall'esamina delle varie tipologie e possibilità di pensionamento. Ma si parlerà soprattutto delle ultime novità seguite dalla riforma pensionistica inserita nella Legge di Bilancio 2018, come, ad esempio, il RITA, la rendita integrativa per la pensione anticipata. Dopo i saluti iniziali del direttore generale

Federmanager Mario Cardoni e del presidente di Federmanager Treviso e Belluno Marzio Boscaiol, ci saranno le relazioni del direttore di Previdai Oliva Masini e di Rita Comandini della Direzione Centrale Pensioni INPS.

Per maggiori informazioni: [eventi@federmanagertv.it](mailto:eventi@federmanagertv.it)

**Appuntamento il 30 novembre per la cena sociale di fine anno****Aperte le iscrizioni alla serata che si terrà presso l'agristorante Al Redentor di San Biagio di Callalta**

Sono aperte le prenotazioni per il consueto appuntamento con la cena di fine anno degli associati trevigiani e bellunesi. L'appuntamento è per il 30 novembre presso l'agristorante Al Redentor di San Biagio di Callalta (via Giuseppe Verdi 4). Sarà, come al solito, una serata conviviale accompagnata dalla tipica cucina "della Marca Trevigiana", grazie ad una cena a base di piatti stagionali freschi con carni, ortaggi e vini di produzione dell'agriturismo. Le adesioni si possono inviare via email a [eventi@federmanagertv.it](mailto:eventi@federmanagertv.it) oppure via telefono alla nostra segreteria (0422 541378) in orario ufficio. Vi ricordiamo che potete invitare anche amici e colleghi dirigenti non iscritti.

**Previdai mancata deduzione dei contributi: Mod. 059**

Le sarà noto che i contributi versati a Previdai sono deducibili dal reddito complessivo per un ammontare annuo non superiore a euro **5.164,57** (Art. 10, comma 1, lett. e-bis del TUIR, come modificato dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 252/2005).

Nel determinare il reddito da lavoro dipendente, il datore di lavoro è tenuto ad operare la deduzione di tali contributi entro detto limite, come previsto dall'art. 51, comma 2, lett. h, del medesimo TUIR. Anche i contributi volontari rientrano nella previsione di cui sopra; la deduzione può essere operata in sede di dichiarazione dei redditi direttamente dall'interessato.

La prestazione riferita alla quota eccedente

il limite di deducibilità sarà esente da tassazione al momento della liquidazione a condizione che venga comunicato al Fondo quanto non dedotto.

**Le ricordiamo che entro il 31 dicembre 2018 occorre presentare la dichiarazione dei contributi non dedotti relativi all'anno 2017.**

Per rendere più semplice e diretta la comunicazione di tale dato, suggeriamo di utilizzare l'apposita funzione **"059: Mancata deduzione"** presente nel sito Previdai nell'area riservata.

**Ricordiamo che l'importo da dichiarare nel mod. 059 è riportato nel CU 2018,**

**relativo ai redditi del 2017, al rigo 413 voce "contributi previdenza complessivamente non dedotti dai redditi".**

Ricorda di inviare ogni anno la dichiarazione dei contributi non dedotti:  
**PREVINDAI**  
non li tasserà al momento del pensionamento!

## Si vota per il rinnovo del Consiglio Direttivo

**Dal 1° novembre al 15 gennaio sarà possibile votare via mail, via lettera cartacea oppure presso la segreteria di Federmanager Treviso e Belluno**

Sono partite le procedure per il rinnovo del Consiglio Direttivo 2019-2021 di Federmanager Treviso e Belluno. La prima fase, quella relativa alla deposizione delle candidature si concluderà il 30 settembre, cui seguirà la valutazione delle stesse, in base ai requisiti richiesti, come da nostro Regolamento.

Le votazioni per l'elezione, invece, avverranno dal 1° novembre al 15 gennaio. È possibile votare secondo diverse modalità: via mail (tramite un link unico e personalizzato per esprimere le proprie preferenze), direttamente presso la sede di Federmanager in orari ufficio o, per chi non dispone di mail, col tradizionale sistema cartaceo.



## Come gestire la leadership orizzontale

**Buon successo del workshop organizzato da IMO presso H-Farm di Roncade**



Barbara Donadon

Si è tenuto lo scorso 19 settembre alla H-Farm di Roncade il workshop "La leadership orizzontale: cambiamento e motivazione", una giornata esperienziale dedicata alle competenze richieste ai dirigenti di oggi per connettere i processi di sviluppo personale e organizzativo. Organizzato da IMO in collaborazione con Federmanager Treviso e Belluno, il workshop si è sviluppato nell'arco di tutta la giornata attraverso le relazioni tenute da Barbara Donadon, Erica Rizziato e Erika Nemmo, che hanno raccontato ai dirigenti quali sono le competenze richieste dai leader di oggi. "Stiamo vivendo un cambio d'epoca - ha spiegato Barbara Donadon - in cui la leadership del futuro richiede

un approccio orizzontale. Che significa non più saper guidare le persone, ma i processi nei quali le persone si attivano. Le imprese con strutture verticali dovrebbero quindi ispirarsi ad un approccio orizzontale, ossia una connessione tra persone e processi, con al centro dell'attenzione il cliente. Oggi il leader è colui che crea altri leader e che deve portare in se quattro doti: la capacità di ispirare, quella di accompagnare, quella di guidare di processi e quella di intervenire. Ogni azienda oggi ha le sue criticità, compito del manager è proprio quello di capirle e saper intervenire con riflessioni e azioni per risolvere, trasformando le domande di sviluppo in processi di sviluppo".



*Alcuni momenti del workshop organizzato da IMO e dedicato alla leadership orizzontale, tenuto presso H-Farm a Roncade per gli associati di Federmanager Treviso e Belluno.*

## FEDERMANAGER VENEZIA

Associazione Dirigenti Industriali  
di Venezia

Via Pescheria Vecchia, 26 - 30174 MESTRE VENEZIA

Tel. 041 5040728 - Fax 041 5042328

e-mail: [fndaive@tin.it](mailto:fndaive@tin.it)

sito: [www.venezia.federmanager.it](http://www.venezia.federmanager.it)

### orario uffici

lunedì e giovedì 15:30/19:30

martedì, mercoledì e venerdì 8:30/12:30

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio ed ex-Dirigenti in attività **euro 240,00**

Dirigenti in pensione ed ex-Dirigenti in cerca di nuova occupazione **euro 130,00**

Quadri superiori **euro 180,00**

Quadri apicali **euro 130,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Intesa Sanpaolo: **IT77 F 03069 02117 074000445750**
- bollettino di c/c postale n. **14582308**
- direttamente alla sede dell'associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali della Provincia di Venezia

## Stella al Merito del Lavoro



Il primo maggio 2019 verranno conferite, come di consueto, le nuove onorificenze "Stella al Merito del Lavoro" **31 ottobre 2018**, come stabilito dalla legge n. 143 del 05/02/1992. Ricordiamo che le proposte di conferimento dell'onorificenza dovranno essere inviate alla Direzione Regionale del Lavoro di Venezia (Mi-

nistero del Lavoro e delle Politiche Sociali) entro e non oltre il giorno 31 ottobre 2018.

Eventuali proposte già trasmesse per gli anni precedenti non saranno prese in considerazione e dovranno perciò eventualmente essere ripresentate.

Evidenziamo infine che anche

quest'anno il referente per i nostri associati riguardo l'argomento "Stella al Merito del Lavoro" è il collega Antonio Russo (e-mail [cadoge@alice.it](mailto:cadoge@alice.it), cellulare 3280075961). Eventuali informazioni sull'argomento si possono reperire anche presso la segreteria della nostra Associazione.

## Campionato di Sci 2019

Sono praticamente definiti i contorni di massima del prossimo Campionato di Sci (il quinto a livello nazionale ed il 48mo in ambito Triveneto). Si svolgerà nella ambita ed appetibile sede di San Martino di Castrozza (TN) dal 24 al 27 gennaio 2019. Per tutte le informazioni dettagliate, al momento ancora carenti (siamo ancora al "Work in progress"), Vi invitiamo ad interrogare periodicamente il sito veneziano per reperire notizie fresche, non appena le stesse saranno divulgate e disponibili, sia anche se in forma parziale.



## Sito istituzionale - Posta elettronica

Ricordiamo ai lettori ed associati che sul nostro sito istituzionale [www.venezia.federmanager.it](http://www.venezia.federmanager.it) vengono pubblicate tempestivamente tutte le Notizie di interesse dei nostri soci, così come tutti gli **Eventi** di varia natura programmati e che in qualche maniera possono interessarli.

Ad esempio, in questo periodo (diciamo meglio dal 14 agosto) l'argomento "Pensionari" vede aggiornamenti di notizie pressoché giornalieri, oltre che pareri espressi da personalità rilevanti e determinanti o da colleghi documentati e "battaglieri".

Invitiamo quindi i nostri soci e lettori a visitarlo con assidua periodicità per rimanere (oggi più che mai) al passo con le informazioni, le attività e le novità proposte dalla associazione a livello locale ma anche nazionale.

Ancora: aiutateci a tenere aggiornato l'indirizzo e-mail, informando la nostra segreteria di eventuali cambiamenti del vostro in-

dirizzo elettronico. Godrete così di informazioni ed avvisi tempestivi sulle attività proposte dall'associazione con la modalità più rapida e sicura, direttamente in casa Vostra.



## RINNOVO ISCRIZIONE - QUOTA ASSOCIATIVA

Siamo oltre il giro di boa del 2018: mancano pochi mesi al termine dell'anno, ma alcuni soci (pochi in verità) non hanno ancora pensato a rinnovare la loro iscrizione alla associazione.

Li invitiamo perciò a voler recuperare al più presto la dimenticanza regolarizzando la loro posizione con il pagamento della quota annuale, il cui importo è evidenziato nella testata di questa pagina.

Per la vita dell'associazione è importante la singola iscrizione di ogni socio, solo così riusciamo a "Fare Squadra". D'altra parte è superfluo ricordare i vantaggi dell'essere iscritti ad una associazione di categoria quale è la nostra, in tempi "movimentati" e di illuminati **Governi del Cambiamento**, quando sembrano non esistere più certezze né diritti consolidati, ma tutto viene rimesso continuamente in discussione. **Pensionari** di ieri, di oggi e di domani docet.



## RIVISTA CARTACEA O DIGITALE (LA RESA DEI CONTI) LETTERA AI SOCI

Gentile lettore e/o iscritto "veneziano",  
Ti scrivo in veste di redattore di questa rivista, in particolare rappresentante della associazione di Venezia, per parlarti di dell'argomento "Rivista cartacea o digitale".

**Ti chiedo di leggere e porre attenzione su quanto segue.**

Negli ultimi due anni, a fronte di costi cresciuti per motivi vari ed obiettivi nella realizzazione della rivista, tutte le associazioni consorelle hanno affrontato il problema passando progressivamente da una scelta tipo **"chi tace continua a ricevere il cartaceo"** ad una scelta **"chi tace NON riceve il cartaceo"**: ovvero, se non chiedi espressamente il cartaceo, ricevi il "digitale" (in formato "leggibile on line" o in formato "PDF" scaricabile). Tutte tranne Venezia e Bolzano. Tale scelta si è ribaltata su Venezia (che mantiene finora la scelta "chi tace riceve il cartaceo"), aumentandone i costi "di produzione" rispetto alle consorelle.



In termini "triviali", la differenza indicativa rispetto alla scelta "digitale" si aggira attorno ai **2.500-3.000 euro/anno**, cifra certo non trascurabile: in ogni caso, evidenzio che la cifra per la scelta "solo digitale" NON si azzererebbe e si manterrebbe attorno (a spanne) ai **4.000-4.500 euro**. A mio giudizio, però, **la scelta "digitale" comporterà a breve/medio periodo, per la rivista:**

- **minor leggibilità e minor disponibilità**, libertà e possibilità di leggerla, soprattutto intendo dire **"leggere e ripensare due minuti a quanto letto"** e non **"scorrere distrattamente i titoli"** (tipo i quotidiani on line di comune diffusione);
- **perdita di interesse per la rivista** (i titoli dopo 10 secondi al massimo vengono dimenticati e non resta più traccia nella mente);
- **perdita di stimoli** ("chi me la fa fare?") per chi si ostina a impegnare tempo e voglia nel preparare la rivista e/o scrivere articoli, opinioni, riflessioni (giuste o sbagliate che siano) cercando di **sollecitare interesse e partecipazione**, con conseguente riduzione/eliminazione di articoli, proposte, etc.;
- **trasformazione da rivista a bollettino** che riepiloga notizie ed eventi, spesso avvenuti settimane prima;

- a questo punto **esiste già il sito** di ogni associazione che espone le stesse informazioni (in particolare NEWS ed EVENTI) in forma più tempestiva e sintetica, quindi **perché mantenere in vita la rivista** che comunque ha un costo non trascurabile (redazione, impaginazione, preparazione e produzione, fino al PDF finale) di migliaia di euro?
- **Abbiamo il coraggio di dirlo, tanto vale chiuderla!**

Purtroppo, anche Venezia però deve affrontare il problema costi non più rinviabile.

Ed è a questo punto che personalmente **propongo di rovesciare la scelta** rispetto a quella già perseguita dalle associazioni consorelle, ovvero: **per ridurre il peso sul (magro) bilancio associativo, invece di eliminare il cartaceo, chiedere un aumento delle quote associative di 10 (dicasi DIECI) euro/anno, finalizzati quale "tassa di scopo"**.

Tale aumento coprirebbe abbondantemente la differenza di spesa permettendo di mantenere il cartaceo per tutti coloro che volessero continuare a riceverlo (fil rouge con l'associazione, fedeltà alla stessa, amore per il cartaceo, motivazioni varie...).

Tale scelta (**10 – dieci – euro/anno**) dovrebbe però in questa fase **essere condivisa e non imposta** (pur mantenendo gli obblighi di approvazione futuri in assemblea).

**TI CHIEDO PERCIÒ**, in qualunque veste Tu legga questo scritto, di voler cortesemente dare **un segno di approvazione (o contrarietà)** alla proposta indicata, in una delle tante forme possibili (mail, WhatsApp, telefonata o altro, sia alla segreteria della associazione che al sottoscritto – [gianni.soleni@tin.it](mailto:gianni.soleni@tin.it) cell. 3381658912) con unico obbligo etico a fornire le dovute generalità / mail / num.telefonico. Servirà (molto) per capire la tendenza e l'interesse degli iscritti per la proposta sopra esposta. Perseguibile o pazza? Ti ringrazio per l'attenzione e la pazienza e confido in una Tua scelta "amica".

*Gianni Soleni*  
Redattore per Venezia



**FEDERMANAGER VERONA**

Associazione Dirigenti Industriali  
di Verona

Via Berni, 9 - 37122 VERONA  
Tel. 045 594388 - Fax 045 8008775  
e-mail: [info@federmanagervr.it](mailto:info@federmanagervr.it)  
sito: [www.verona.federmanager.it](http://www.verona.federmanager.it)

**orario uffici**

dal lunedì al venerdì 9:00/13:00

**QUOTE ASSOCIATIVE**

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00**  
Quadri Superiori **euro 180,00** – Quadri Apicali **euro 120,00** – Dirigenti in attesa  
di nuova occupazione **euro 150,00** – Pensionati ante 1988 (si prega di segnalare  
il requisito) **euro 112,00** – Coniuge superstite **euro 100,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banco Popolare di Verona: **IT97N 05034 11734 0000 0000 3930**
- bollettino di c/c postale n. **16806374**
- pagamento bancario in via continuativa (RID)
- direttamente presso la Segreteria
- con carta di credito attraverso il nostro sito

**Cultura e sapori, crociera sul Lago di Garda**

La rassegna enogastronomica organizzata da Roberto Covallero in collaborazione con l'esperto Lorenzo Simeoni, ha sfidato le bizze del clima settembrino avventurandosi nella Crociera sul Lago di Garda che ha toccato le sole rive veronesi in un alternarsi di colori e paesaggi già dai toni fascinosamente autunnali.

A bordo, buona musica dal vivo, buon cibo e il buon vino della cantina Pilandro, una

delle emergenti e più importanti dell'entroterra gardesano, hanno contribuito a scaldare l'ambiente e a creare l'usuale atmosfera di cordialità e simpatia.

Grande assente giustificato della serata proprio l'organizzatore, Roberto Covallero, che a causa di un infortunio non ha potuto essere presente e a cui vanno, oltre che i nostri ringraziamenti, tutti i nostri auguri di pronta guarigione.

**Saper essere oltre al saper fare!  
Università degli Studi di Verona, Polo Zanotto**

La Presidente Bertoldi e il referente del Gruppo Quadri Ing. Andrea Cobelli hanno preso parte in qualità di relatori alla tavola rotonda organizzata da CMarketing presso il Polo Zanotto dell'Università di Verona in cui è stato affrontato il tema delle competenze trasversali o cosiddette soft skills, necessarie per affrontare con i giusti mezzi l'Impresa 4.0. Il dibattito è stato coordinato dalla giornalista del Corriere Veneto Camilla Pisani e vi hanno preso parte anche Stefania Lamberti, ricercatrice del Centro Studi Interculturali dell'ateneo scaligero e Roberta Bet, Business Manager di OnePeople società di ricerca personale executive, che con i loro interventi hanno contribuito ad arricchire la corralità del tema, dando spunti di riflessione in direzioni diverse.

**Master di 1° livello in Project Management  
dell'Università di Verona**

Federmanager Verona patrocina il Master di 1° livello in Project Management dell'Università di Verona diretto dal Prof. Roveda il quale si è detto disponibile a illustrare personalmente il progetto e le varie possibilità che offre ai Soci/e interessati. Il master partirà a gennaio 2019 e si concluderà a novembre 2019.

Per maggiori informazioni

[www.masterprojectmanagement.it](http://www.masterprojectmanagement.it)



Sabato 8 dicembre

**PRANZO SOCIALE  
DI FINE ANNO**

presso il  
Museo Nicolis  
di Villafranca



## 9 Settembre - Tenuta Canova, Lazise (Vr) Premiazione vincitori del Concorso Internazionale Salieri Zinetti 2018

Lo scorso 9 settembre la Tenuta Canova di Masi a Lazise del Garda ha ospitato il Concerto dei Vincitori e la Premiazione del Concorso Internazionale Salieri Zinetti "La Grande Musica 2018", il cui terzo premio, sponsorizzato da Federmanager Verona e consegnato dal Past President Cicolin, è andato al duo pianoforte e violoncello "Cristine Lee - Tong Tong", giovani musiciste provenienti rispettivamente da Sud Corea e Cina (nella foto).

L'elevato livello dei concertisti e l'ottima presenza di pubblico hanno contribuito a rendere la serata, che ha visto la partecipazione, in qualità di padrone di casa, anche di Sandro Boscaini della Masi Vini, particolarmente piacevole e ben riuscita.



## Senza Tema. Carta / Paper Visita esclusiva alla Mostra d'Arte Contemporanea

È stata un'occasione davvero speciale per un gruppo di appassionati di arte contemporanea ma non solo, la visita guidata della mostra dal titolo "Senza Tema. Carta / Paper", eccezionalmente in compagnia della titolare della galleria Studio La Città, Hélène de Franchis.

La collettiva, tutta dedicata alla produzione su carta di 65 artisti internazionali tra cui Lucio Fontana, Mario Schifano e tanti altri, ha offerto numerosi spunti di riflessione in un sapiente gioco di rimandi artistici che la Sig.ra de Franchis ha orchestrato in modo coinvolgente e appassionante. È lei infatti che ha voluto scegliere, come ha spiegato durante la visita, di esporre "senza tema", ovvero con la massima libertà rispecchiata anche nel lavoro degli artisti.

Al termine, la gallerista, che si è rivelata ospite eccellente, ha voluto offrire al gruppo un rinfresco, suggellando così un incontro esclusivo.



*Nella foto, il gruppo in visita, a destra la Presidente Bertoldi*

## Veicoli e Mobilità 4.0

Federmanager Verona è tra gli sponsor della rassegna di eventi formativi organizzati dall'Ordine degli Ingegneri di Verona e aperti alla

cittadinanza a tema "Veicoli e Mobilità 4.0. La sfida della sostenibilità. Mezzi e infrastrutture tra storia e scenari futuribili". L'evento conta la

collaborazione di numerosi enti cittadini quali il Comune, l'Università, l'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, ma anche provinciali e regionali, Arpav, Veneto Strade, T2i, a testimonianza dell'importanza di mettere al centro della riflessione pubblica il tema dei trasporti e delle infrastrutture in un'ottica di evoluzione tecnologica. La rassegna, che durerà un mese, è stata presentata ufficialmente dall'Assessore alla Pianificazione urbanistica e Edilizia privata Ilaria Segala durante una conferenza stampa cui ha partecipato anche la Presidente Bertoldi.



## Business without borders all'ex zuccherificio di Legnago

Workshop finanziato dal FSE e patrocinato tra gli altri da Federmanager Veneto e Sviluppo Formazione, in agenda ha ospitato la case history "Internazionalizzazione e Innovazione manageriale" in cui sono intervenuti tre innovation manager di Federmanager Verona, la Vice Presidente Monica Dongili e gli ingegneri Alessandro Caprara e Andrea Cobelli che hanno avuto l'opportunità di parlare dei nuovi trend digitali che stanno caratterizzando il nostro presente e condizioneranno il nostro futuro. Connettività, nuovi modelli di business e intelligenza artificiale sono sfide che le figure dell'innovation manager e del manager per l'internazionalizzazione, anche temporary, possono gestire con efficacia nelle aziende e nelle imprese per superare i confini territoriali e tecnologici. A supporto del capitale umano e delle sfide legate alla relazione uomo-macchina in questo momento di evoluzione tecnologica, il coaching è stato presentato da Monica Dongili come un valido supporto per il manager nel raggiungimento di obiettivi personali e professionali. Molte le domande dal pubblico, particolare interesse hanno infatti suscitato le testimonianze, come innovation manager nelle loro realtà aziendali, di Alessandro Caprara e Andrea Cobelli cui va il ringraziamento di Federmanager Verona.



## FEDERMANAGER VICENZA

Associazione Dirigenti e Quadri  
Aziende Industriali di Vicenza  
Via Lussemburgo, 21 - 36100 VICENZA  
Tel. 0444 320922 - Fax 0444 323016  
e-mail: [segreteria@federmanager.vi.it](mailto:segreteria@federmanager.vi.it)  
sito: [www.vicenza.federmanager.it](http://www.vicenza.federmanager.it)

## orario uffici

tutti i giorni dal lunedì al sabato 8:30-12:30

## assistenza FASI

su appuntamento nei giorni di martedì e giovedì

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 240,00** – Dirigenti in pensione **euro 130,00** – Dirigenti momentaneamente inoccupati **euro 200,00** – Dirigenti pensionati in attività **euro 240,00** – Quadri **euro 150,00** – Quadri momentaneamente inoccupati **euro 100,00** – Per la prima iscrizione **euro 25,00** – Per coniuge superstite **euro 60,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su INTESA SAN PAOLO: **IBAN IT93 Q030 6911 8901 0000 0000 758**
- bollettino di c/c postale n. **14754360** intestato a Federmanager Vicenza, via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza direttamente presso i nostri uffici

## Comunicazioni Fasi e Assidai



**Modulo variazione anagrafica:** ricordiamo che per qualsiasi variazione anagrafica (cambio residenza, contatto email o telefonico, iban, posizione lavorativa) è necessario fare immediata comunicazione al fondo (Fasi/Assidai) tramite raccomandata con ricevuta di ritorno nello specifico ricordiamo che in caso di cessazione di lavoro è necessario inviare comunicazione al fasi **entro e non oltre 2 mesi** da tale data per mantenere l'iscrizione. **GS FASI:** ricordiamo che il Fasi prevede una prestazione per i dirigenti involontariamente disoccupati ai quali viene riconosciuta per legge la Naspi. È possibile verificare

sul sito del Fasi i requisiti necessari alla voce GS-Fasi. ricordiamo che, se in possesso dei requisiti previsti da regolamento, si deve fare richiesta inviando il modulo direttamente al fondo **entro e non oltre 68 gg** dalla cessazione del rapporto di lavoro.

**Richieste prestazioni trimestrali:** ricordiamo che i rimborsi relativi ai mesi di aprile/maggio/giugno potranno essere richiesti **entro e non oltre il 30 settembre**.

Per avere assistenza per l'invio dei rimborsi potete fissare un appuntamento telefonico (appuntamenti fasi il martedì e il giovedì mattina).

## I pesci non sanno di vivere nell'acqua



## I PESCI NON SANNO DI VIVERE NELL'ACQUA




**Aumentare la redditività attraverso la sola riduzione dei costi sarà sempre più difficile in futuro. L'incontro propone un confronto sul tema dell'innovazione e del pricing come leve per incrementare redditività e fatturato. Necessario fare innovazione "con il cliente" e non "per il cliente".**

**OBIETTIVI**

- Imparare ad interpretare l'innovazione con gli occhi del cliente
- Conoscere gli strumenti per gestire al meglio le decisioni di prezzo
- Presentare un approccio per incrementare la redditività sul fatturato del 1% entro 6 - 12 mesi con il pricing
- Utilizzare le leve di marketing (5P) per proporsi sul mercato: prodotto, prezzo, punti vendita (intermediari), promozione, persone.

I partecipanti riceveranno inoltre uno strumento in .xls che potranno utilizzare per simulare, nella propria azienda, gli effetti sul margine operativo lordo a fronte di modifiche di prezzo o cambiamenti delle diverse tipologie di costo.

**INTERVENTI**

**DIEGO MIGLIORANZI**  
fondatore di Alyant, consulente esperto in tema di pricing

**VINCENZO VASAPOLLI**  
consulente e formatore strategia e marketing FederManager Academy

**AGENDA**

- Saluti del Presidente
- La curva del valore del cliente: come il cliente (B2B e B2C) sceglie
- Concetti di strategia legati alla curva del valore del cliente
- Innovazione a partire dal cliente
- Le 4 cause principali dei fallimenti nell'innovazione prodotto
- Segmentazione dei clienti: come utilizzare le leve di marketing e il pricing
- Domande/risposte e chiusura lavori

**SABATO 15 SETTEMBRE - ore 9,30 - 12,00**  
presso Sala Convegni - Apindustria Confimi Vicenza - Galleria Crispi 45 - Vicenza  
*Al termine, seguirà aperitivo*

Lo scorso 15 settembre ci siamo ritrovati nella bella sala Convegni di **Apindustria Confimi** a Vicenza per prendere parte all'interessante evento che ci ha coinvolti a partire dalle ore 9.30.

I relatori sono stati molto competenti e coinvolgenti ed hanno centrato perfettamente gli obiettivi prefissati comunicando preziose informazioni per incrementare sia la redditività che il fatturato usando scientemente l'innovazione e il pricing.

Dopo il workshop, abbiamo potuto condividere un abbondante aperitivo.

## Comunicazione

**È importantissimo l'aggiornamento delle Vostre email e dei vostri numeri di cellulare** per darvi un servizio sempre più tempestivo.

La nostra Associazione invia a quanti ci hanno fatto pervenire il loro corretto indirizzo di posta elettronica almeno tre comunicazioni al mese.

A coloro che non possiedono indirizzo email ricordiamo che possono far riferimento a quella di un amico o di un familiare.



## Vivi tre giorni da manager

Federmanager rinnova la sua partecipazione al progetto **"VIVI 3 GIORNI DA MANAGER"** di Vicenza. Il progetto è un'iniziativa della delegazione di Vicenza di Manageritalia Veneto con appunto Federmanager di Vicenza, che nasce dall'esperienza già realizzata negli anni scorsi e che si svolge parimenti nei territori di Verona e Padova e per la quale si sono sempre avuti ottimi riscontri. L'obiettivo di questa iniziativa è dare la possibilità per dei giovani talenti di apprendere specifiche competenze manageriali e vivere 3 giornate lavorative affiancando il manager: un'esperienza sul campo per capire



cos'è il mondo del lavoro, chi è e cosa fa il dirigente, apprendere utili competenze per indirizzare il proprio futuro professionale.

L'esperienza per i giovani prevede dapprima una sessione formativa in aula, a seguire appunto i 3 giorni a fianco del dirigente per far vivere da vicino una vera esperienza da manager (timing e stress inclusi) e, a conclusione, un briefing finale di un paio d'ore nel quale saranno coinvolti sia gli studenti sia i manager che hanno aderito all'iniziativa.

La selezione dei giovani sarà attuata d'intesa e con il supporto dei docenti universitari, seguendo precise linee guida nel rispetto delle tipologie di laurea e delle interviste cui saranno sottoposti.

## Vita associativa di Federmanager Vicenza



Preghiamo di dare adesione alla segreteria Federmanager Vicenza all'indirizzo [segreteria@federmanager.vi.it](mailto:segreteria@federmanager.vi.it) (Signora Di Maria). Vi attendiamo numerosi.

Un cordiale saluto,

Roberto Morsoletto  
Responsabile Sport FedermanagerVI

### Contatti

Federmanager Vicenza, tel. 0444 320922  
email: [segreteria@federmanager.vi.it](mailto:segreteria@federmanager.vi.it)

Dr. Morsoletto, cell. 340 584 4954  
email: [roberto.morsoletto@gmail.com](mailto:roberto.morsoletto@gmail.com)

Parcheggio interno gratuito dalle ore 10.30

Nell'ambito delle iniziative "Estate a Vicenza 2018", FedermanagerVi in collaborazione con la AGTA (Associazione Guide Turistiche Autorizzate) promuove:

### FESTE D'ALTRI TEMPI

Un viaggio ai tempi del Palio, della sfilata della Rua, dell'ippodromo e delle grandi processioni.

Evento aperto a tutti gli associati, simpatizzanti soci di Federmanager.

#### Quando

Sabato 27 ottobre alle ore 11.00.

#### Dove

Piazzale De Gasperi, all'esterno di Porta Castello.

#### Cosa

Una camminata accompagnati dalle guide attraverso la città e poi tutti... alle **ore 13.00** presso Ristorante **'Al Vecio Portego'**, Corso San Felice e Fortunato 3, Vicenza festeggeremo pranzando, *con cibi d'altri tempi*, la conquista del **trofeo** sciistico nazionale Federmanager conseguito lo scorso marzo sulle nevi di Folgaria.

\*\*Introdurremmo il prossimo evento sciistico di San Martino di Castrozza il 24-27 Gennaio 2019, concentrandoci già sulla vittoria finale e sulla conquista del quarto **trofeo** di fila, il *poker*.





## Ricordo di Luigi Aldighieri

*All'inizio di agosto il nostro caro Luigi Aldighieri ci ha lasciati. Era stato Presidente per tre mandati consecutivi dal 1998 al 2006 ed era anche stato attivo collaboratore per diversi anni di questa rivista.*

*Riportiamo il ricordo del nostro collega Giorgio Tiecher che per molti anni lo ha affiancato nel Consiglio Direttivo.*

Sono passate solamente alcune settimane da quando Luigi ci ha lasciati, in silenzio, di certo portandosi dentro il dolore degli ultimi mesi. Eppure quando parlavamo ancora di Associazione, in lui si risvegliava la vecchia fiamma e quel profondo senso di appartenenza che ne ha fatto un esempio per tutti noi che lo conoscevamo.

Pur stanco ed addolorato, nel corso della nostra ultima Assemblea, ebbe la forza di dirmi: "se avrete bisogno di me, ci sarò sempre...".

Dopo un mandato come Consigliere, nel 1997 raccolse l'eredità dell'ing. Mario Blasic, e non fu una impresa facile, vista la personalità del predecessore. Non si misurò mai con lui, non volle fare cose diverse, ma quasi subito l'Associazione visse in maniera diversa, più aperta, più giovane, più colloquiale e nello stesso momento più combattiva e presente per portare il contributo prezioso alla realizzazione del processo di modifica in corso.

Era un piacere discutere con Luigi, era un parlare e lui con la sua lucida ed acuta intelligenza riusciva sempre a concludere in modo concreto e positivo. La sua passione era contagiosa, coinvolgente, una fucina di idee dalle quali scegliere di volta in volta la più promettente e la più efficace. Sempre disponibile con tutti, attento osservatore più giovane di tanti giovani. Era più avanti, e talvolta difficile da seguire, talvolta difficile da fermare. Per me è stato un grande onore ed una grande, continua lezione essergli stato



vicino per molti anni, condividendo sforzi ed anche battaglie.

Luigi ci ha lasciato una grande e preziosa eredità: l'assoluta pulizia e rigore morale ed etico in tutto ciò che faceva, la sua capacità di ascoltare il suo sorriso, ironico se in disaccordo con un contesto, ma comunque e sempre un sorriso. Ci sono alcune frasi da lui scritte più di 20 anni fa, che esprimono la sua forza; erano dirette all'Associazione di allora, ma valgono assolutamente ancora più per l'associazione di oggi che fatica a trovare la sua collocazione.

"Dobbiamo accettare il concetto di evoluzione, farlo nostro, usarlo per impostare il nostro modo di proporci.

Si evolve la realtà in cui transitiamo e noi dobbiamo evolverci più rapidamente di essa. Se non capiamo questo concetto, il nostro percorso sarà sempre una corsa ad ostacoli e non una via ben tracciata... gli attimi da cogliere sono sempre più fuggenti; Ecco la nostra sfida!

Dobbiamo essere più veloci, più intraprendenti, più preparati, più decisi più concreti dei nostri colleghi che, dall'esterno, forse, aspettano proprio questo.

Questa è l'eredità di Luigi Aldighieri, il Presidente che con il suo cuore, la sua passione e la sua umiltà ha contribuito fortemente a rendere grande la nostra Associazione, Federmanager Vicenza.



### QUOTA E TESSERE ASSOCIATIVE 2018

Vi ricordiamo che, in base allo Statuto associativo, il termine per effettuare il versamento della quota associativa è il 31 marzo di ogni anno. Nella causale del versamento, per cortesia, scrivete il nome dell'associato a cui imputare la quota, per evitare errori e perdite di tempo.

#### La quota può essere versata tramite

- C/C POSTALE: 14754360
- INTESA SAN PAOLO: IT93Q030691189010000000758
- UNICREDIT: IT17P0200811897000009563547

### Votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

È iniziata la procedura per il rinnovo del Consiglio Direttivo 2019-2021 con la deposizione delle candidature per Consiglieri, Revisori dei conti e Proibiviri. Le votazioni avverranno dal **15 ottobre al 20 novembre** via mail oppure, per chi non dispone di mail, col tradizionale sistema cartaceo via lettera.

PENSIONI – Pdl D’Uva-Molinari, soluzione “Brambilla” o...

# “The Final Countdown”?

di Gianni Soleni – *Federmanager Venezia*

**È** ancora estate (la data di queste note è il 7 settembre, le cose possono cambiare prima della stampa della rivista); prendiamola un po’ allegramente... per quanto possibile...

Il nuovo Governo si è da subito presentato come il Governo (*modestamente* auto-definitosi tramite i suoi vari leader – ma chi è il vero Capo?... ) del “**Cambiamento Epocale**”, ma anche come Governo della “**Grande Rivoluzione Culturale**” grazie a un paio di nomine RAI tra l’altro con coda tuttora sospesa – Foa o non Foa alla Presidenza? – (NOTA: *l’ultima Grande Rivoluzione Culturale alla quale ho assistito è stata quella delle Guardie Rosse col Libretto Rosso in Cina nel 1966 e seguenti, sinceramente non mi sembra abbia prodotto risultati miracolosi...*), ma si è presentato anche come il Governo che va a caccia di “**Ladri e Parassiti**” (il vice Di Majo non va certo giù leggero, specie se il “suo popolo” plaude) prima rivolto a coloro (per ora solo ex-deputati, poi – forse – si vedrà...) che godono di vitalizi, ma poi anche allargando il tiro ai “**Pensionati d’Oro**”, con l’oro che vale sempre meno, prima 5mila netti, poi 4mila netti, poi non si sa, forse dipende da quanta cassa si vuole/si riesce a fare per soddisfare le promesse elettorali.

Sembra infatti che non sia così semplice colpire i ladri da 5mila (o meno?) netti, ad esempio lo Stato (una grossa percentuale dei “ladri” sono statali) non ha passato all’INPS le informazioni né i contributi necessari, e altre amenità di secondario interesse per essere considerate dal Governo. Ma che rendono sicuramente impossibile raggiungere l’obiettivo proposto, che oltre tutto rischia di risultare molto inferiore alle voraci necessità della Cassa.

Per cui si è arrivati il 14 agosto alla “conversione” nel Pdl D’Uva-Molinari dove non si parla più di contributivo-retributivo, ma si taglia con l’accetta; per non parlare dei sicuri ricorsi alla Corte Costituzionale con esito molto probabilmente favorevole ai ricorrenti.

Il prof. **Alberto Brambilla** (presidente del documentato Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali), ipotetico Cardinale Richielieu della Lega, di fronte all’assurdità/inutilità della proposta “d’oro”, suggerisce in alternativa un “**vero cambiamento**”: una ennesima riedizione del “Contributo di solidarietà” di recente memoria, che era stato interrotto solo dall’inizio del 2018 (sono 8 mesi ad agosto, e già se ne riparla!). Complimenti per il “**cambiamento**”!!

## LA SOLUZIONE “THE FINAL COUNTDOWN”

(Con le dovute scuse agli “Europe” che lo portarono al successo nel 1986).

Propongo a questo punto anch’io la mia soluzione, che ha il pregio di essere scientificamente esatta, facendo **coincidere** all’euro il **VERSATO** (contributi) con il **PERCEPITO** (pensione).

Dunque: premesso che il lavoratore versa il contributo nel corso della sua vita lavorativa, e che (sistema contributivo) al momento del pensionamento l’importo della pensione viene calcolato con riferimento alla aspettativa di vita, in base al principio che “tanto versi, tanto prendi”, si prospettano tre casi possibili per il felice pensionato:

1. Il soggetto **decide di decedere PRIMA** della data legata alla sua aspettativa di vita. In tal caso lo stesso ha ricevuto meno di quanto versato: i suoi eredi di 1° grado riceveranno (naturalmente con domanda in carta da bollo, corredata di circa 50 certificati necessari compresa una autocertificazione firmata dal defunto) il “saldo” del versato.
2. Il soggetto **decide di decedere ESATTAMENTE** il giorno previsto dalla sua aspettativa di vita: è la soluzione ideale. Tutti i pensionati sono consigliati di scegliere questa soluzione. In tal caso “Dare = Avere” e morta lì.
3. Il soggetto **decide di NON de-**



**dere** e, passato il giorno fatidico di “morte ipotizzata” in base all’aspettativa di vita, continua il suo iter terreno senza preoccuparsi dei danni derivanti allo Stato. Due le soluzioni percorribili in tal caso:

- a) la pensione **va immediatamente a ZERO** per i suoi restanti giorni;
- b) il soggetto **viene messo al muro e passato per le armi**, con conseguente chiusura della pratica: ne consegue anche un miglioramento dei conti dello Stato (vedi costi di Sanità che notoriamente sono pesanti proprio per “colpa” degli anziani...).

La soluzione da praticare tra a) e b), andrà scelta con democratica votazione on-line tramite piattaforma Rousseau, certificata da Davide Casaleggio, garantita dal “garante per definizione” Beppe Grillo e controfirmata dall’avventuroso Dibba (Di Battista), tramite collegamento digitale dal suo attuale domicilio (Puerto Escondido): servono altri garanti più di questi?

Risultato assicurato dal progetto da me proposto: non ci saranno più né ladri né parassiti, tutti godranno della pensione senza alcun reclamo o ingiustizia vera o presunta. Quindi, obiettivo raggiunto: il CAMBIAMENTO è assicurato, la quadratura delle pensioni anche. E già che ci siamo possiamo dire che una tale proposta è anche una **STORICA RIVOLUZIONE CULTURALE**...

Resta solo un **piccolo problema**: coloro che **NON** hanno versato contributi, perché disoccupati o perché hanno lavorato, spesso volenti, in nero o perché non hanno versato i contributi. Di quale “pensione” (se vogliamo chiamarla così) godranno? La legge è uguale per Tutti.

*P.S. La sopra progettata soluzione “The Final Countdown” è a dir poco “bizzarra”, proprio da vacanza, diciamo pure una “cavalata”, ne convengo. Ma perché, quelle ufficiali governative proposte (alla data del 7 settembre) cosa sono di meglio?*

# Settembre, andiamo. È tempo di migrare

di **Alberto Pilotto** – *Federmanager Vicenza e Comitato Nazionale Pensionati*

**R**itorna una stagione densa di doveri diversi a seconda dell'età e dello stato sociale: "...i miei pastori lascian gli stazzi e vanno verso il mare" (*I Pastori*, G. D'Annunzio, 1903), gli studenti tornano alle scuole, gli adulti agli impegni lavorativi e i pensionati alle loro eterne lotte.

L'autunno che andremo ad affrontare si presenta denso di impegni, per l'Associazione e per i pensionati con **tre appuntamenti importanti: il Congresso Nazionale, il rinnovo del Contratto Nazionale e la prossima Legge di Bilancio.**

**Il Congresso Nazionale** si terrà a Roma nei giorni 9 e 10 novembre: oltre che naturale appuntamento statutario di rinnovo, sarà un momento di condivisione di visione e di strategie per adottare un piano triennale di azioni che sia all'altezza delle aspettative della categoria.

Nella lettera del 19 luglio scorso, il **Presidente Cuzzilla** ha ribadito che "è fondamentale che, in un contesto socio-economico incerto, tutti i nostri colleghi e gli stakeholder ci percepiscano come una organizzazione unita, forte, capace di influenzare i decisori nelle scelta da prendere: per il bene della categoria e del Paese."

**Il Contratto Nazionale**, in scadenza il 31 dicembre prossimo, ha sempre interessato i pensionati solo per la parte riguardante il **FASI**; su questo importantissimo tema desideriamo riportare quanto scritto nel numero precedente della Rivista da **Roberto Covallero**, Responsabile Delegazione per CCNL e Presidente Commissione Lavoro e Welfare: "...nel corso della precedente tornata contrattuale... una compagine manageriale prevalentemente unita e determinata riuscì infine a portare a casa la messa in sicurezza (pressoché definitiva) del FASI e di tutto ciò che significa questo ente per noi, in termini di solidarietà intergenerazionale e di protezione effettiva a lungo termine". Riteniamo, quindi, che su questo importante fronte non ci dovrebbero essere brutte sorprese (p.e. aumento della quota annuale).

La prossima **Legge di Bilancio e le relative iniziative legislative**; continuerà l'impegno della Federazione nell'**attivi-**

**tà di accreditamento** per portare avanti le istanze della categoria e per difenderne i diritti e la reputazione, a partire dalla questione del lavoro e delle **pensioni**, che sono costantemente oggetto di attacchi e mistificazioni. Nel corso dell'estate sono continuati gli, ormai consolidati, incontri della Presidenza con i rappresentanti del nuovo Governo; ultimo, al momento di scrivere, è stato quello con l'On. Barbara Saltamartini – Presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati – con cui si è focalizzata l'attenzione sul ruolo che i manager possono avere per lo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese, sulle attività della nuova Associazione "4.Manager" e sulle diverse iniziative che Federmanager ha intrapreso negli ultimi anni per la formazione e la certificazione delle competenze manageriali. Il tema pensioni è sempre stato, ed è continuato anche quest'anno, un argomento che vivacizza i riposi marinarci e montanari dei colleghi pensionati: sugli organi di stampa e televisivi sono comparse note – le solite – su iniziative governative o partitiche su possibili **riduzioni delle pensioni** medio-alte, definite d'oro, (€ 5000 netti/mese o € 4000 o...) il cui ricavato andrebbe ad aumentare le pensioni basse. È un tipo di ragionamento che abbiamo già definito non accettabile in diverse occasioni, proponendo altri sistemi e altri approcci al grande tema della Previdenza.

Federmanager e CIDA, oltre alle prese di posizione su vari organi di stampa, hanno richiesto specifici incontri con i parlamentari e i Ministri di riferimento. Abbiamo anche ricevuto dallo studio Orrick i dati finali dei **ricorsi** presentati alla **CEDU**: per il **Triveneto sono 212** (al quarto posto dopo Roma, Torino e Milano e davanti a Bologna, Firenze, Bari e Napoli), su 2548 totali.

Una ulteriore notizia estiva è stata la decisione della CEDU di respingere i ricorsi presentati dai pensionati rappresentati da altri studi legali contro il Decreto Poletti; CIDA ha prontamente sentito lo studio Orrick, il quale ha risposto che la decisione di inammissibilità è relativa a ricorsi molto probabilmente diversi da quelli su cui sono stati fondati i ricorsi promossi dai nostri associati.

Desideriamo concludere queste note ritornando al primo grande impegno della Federazione, il Congresso Nazionale, e ricordando il testo di una **canzone di Giorgio Gaber**: "L'appartenenza non è un insieme casuale di persone, non è il consenso ad un'apparente aggregazione, appartenenza è avere gli altri dentro di sé".

Lo scrivente si augura che i colleghi del Veneto e del Triveneto che parteciperanno al Congresso e quelli che poi potranno assumere cariche e incarichi federali possano tenere nella mente e nel cuore questa canzone.



Una scelta di  
**QUALITÀ**

# Poliambulatorio **DON BOSCO** Centro Dentistico

Convenzionati  
**FASI**



**DAL 1998 UNO STUDIO ALL'AVANGUARDIA,  
CHE FONDE CARATTERE FAMILIARE E TECNOLOGIE AVANZATE**

**PROTESI FISSA SU QUATTRO IMPIANTI  
A CARICO IMMEDIATO in 48H**

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI E AGEVOLATI  
A TASSO ZERO**

Dal 2015 **AMBULATORIO SPECIALISTICO** un team di specialisti al vostro servizio

- ✓ **ODONTOIATRIA** ✓ **PSICOLOGIA** ✓ **PSICOTERAPIA**
- ✓ **NUTRIZIONE, DIETE** ✓ **MEDICINA ESTETICA**
- ✓ **ORTOPEDIA** ✓ **LOGOPEDIA** ✓ **DERMATOLOGIA**

*Dir. Sanitario Dott. Michelangelo Merrino*  
Via Cavour, 65 - Dossobuono di Villafranca (Verona)

**tel. 045 986909**

[www.poliambulatoriodentisticodonbosco.com](http://www.poliambulatoriodentisticodonbosco.com)

**f Poliambulatorio e Centro dentistico Don Bosco**

# La bellezza: uno strumento importante per stare bene

a colloquio con il dottor **Carlo Casato**, medico odontoiatra - [www.carlocasato.it](http://www.carlocasato.it)



La bellezza è un'aspirazione universale che si è espressa variamente attraverso i secoli e le culture, dall'arte alla psicologia, dalla scienza alla medicina, a seconda delle mode e delle influenze culturali.

Recenti statistiche, condotte in molti paesi, hanno confermato che *la bellezza è diventata un'aspirazione del quotidiano per molte persone*, convinte altresì che sia possibile definirla e migliorarla. Viene considerata quindi parte di un atteggiamento positivo verso se stessi e la propria persona, uno strumento importante per stare bene. Infatti il concetto di benessere, così come definito dall'OMS, è uno stato che coinvolge tutti gli aspetti dell'essere umano e si può interpretare come "lo stato emotivo, mentale, fisico sociale e spirituale di benessere che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale nella società". Peraltro è un concetto in costante evoluzione in quanto con il passare del tempo la realizzazione dei bisogni fondamentali e di alcuni desideri, considerati un tempo difficilmente raggiungibili, porta alla nascita di altri bisogni e desideri. Di conseguenza sta cambiando la con-



siderazione generale dell'opinione pubblica rispetto a chi si sottopone ad interventi terapeutici di varia natura a scopo estetico. Non più persone malate di edonismo o ossessionate dalla cura maniacale dei dettagli, ma *soggetti che amano migliorare la qualità della propria vita: il proprio viso ed il proprio corpo sono considerati un'opera d'arte meritevole di attenzione*. È fondamentale che per medico e paziente siano chiari gli obiettivi da rag-

giungere e sta al medico individuare quali interventi consigliare al paziente stesso. Molte sono le specialità mediche che si occupano di estetica del viso, con approcci diversi e con scelte naturalmente "condizionate" dal personale percorso culturale e professionale: chirurghi e medici estetici, chirurghi maxillo-facciali, dermatologi, odontoiatri.

Qualcuno potrà anche stupirsi di trovare il dentista in questo elenco ma se pensiamo che il "sorriso" è la porta d'ingresso della bellezza e che il dentista è il medico deputato a correggere le anomalie che si possono ritrovare nella stragrande maggioranza degli apparati dentali, allora i dubbi si dissolvono.

È importante considerare il concetto di "estetica integrata" che nasce dall'unione di tutte queste visioni a confronto, considerando il viso come l'espressione più significativa della storia di ognuno di noi, del suo stato d'animo, della voglia di stare bene e di migliorarsi. L'estetica del viso e del sorriso è il terreno di confronto e per il dentista viso e sorriso sono un'unità indivisibile.

In tal senso in molti Studi che viaggiano in parallelo con il mutare delle esigenze e degli stili di vita operano più professionisti che si interessano di estetica per armonizzare viso e sorriso e dare al paziente armonia e bellezza.

Fine ultimo: una vita migliore.

un piccolo impegno per un grande risultato

**FEDERMANAGER**  
in rete per crescere

**perché associarsi**

per l'assistenza contrattuale  
per la consulenza previdenziale  
per la consulenza sull'assistenza sanitaria  
per la ricerca di nuove opportunità di lavoro  
per le convenzioni sanitarie e commerciali  
per i programmi di aggiornamento  
per i programmi di socializzazione  
per le offerte assicurative

per un dovere di solidarietà verso i colleghi già iscritti  
che da anni tutelano gli interessi di tutta la categoria dei dirigenti



È con **insolita emozione e nostalgia** che presentiamo la proposta di **Chiara Campostrini** (e con lei indirettamente di Pino Dellasega, mitico importatore e padre del Nordic Walking in Italia), carissima indimenticabile ex-redattrice di *Federmanager Trento*, riguardante un percorso "a piedi" lungo ineguagliabili vallate dolomitiche e attraverso località quasi fiabesche che vanno dal Santuario di Pietralba fino alla statua del Cristo Pensante, sulla vetta del monte Castellazzo nei pressi di Passo Rolle. Siamo convinti che chi lo seguirà avrà veramente modo di "respirare fino al fondo dell'anima" un'atmosfera trascendentale, quasi mistica e sicuramente indimenticabile. Inviare anche Voi le Vostre esperienze di viaggio (purché con i canoni del "Fai da Te") a [gianni.soleni@tin.it](mailto:gianni.soleni@tin.it) per la loro pubblicazione in questa ormai pluridecennale rubrica. Ve ne saremo grati, i lettori della rivista e noi della redazione...



# IL CAMMINO DEL CRISTO PENSANTE DELLE DOLOMITI

proposto da Chiara Campostrini – Federmanager Trento

Il "Cammino del Cristo pensante delle Dolomiti" è nato da un'idea avuta assieme a Pino Dellasega (ideatore dell'omonimo trekking) con l'intento di sviluppare un percorso che unisse due luoghi significativi del Trentino-Alto Adige: il Santuario della Madonna di Pietralba in provincia di Bolzano ed il Cristo Pensante sulla cima del monte Castellazzo a Passo Rolle in provincia di Trento.

Guidati dalla comune passione per il cammino e dalla voglia di valorizzare e far conoscere il nostro territorio, abbiamo tracciato un trekking di tre giornate, lungo 75 chilometri circa e caratterizzato da una varietà di paesaggi che si intrecciano con le leggende e la storia locale.

Chi volesse intraprendere il Cammino del Cristo Pensante, di seguito trova la descrizione del percorso ed alcuni utili consigli.

## PRIMO GIORNO

**Da PIETRALBA (BZ) a STAVA di TESERO (TN): 28,5 chilometri - 550 metri di dislivello.**

Si parte dal Santuario Mariano di Pietralba (BZ) a quota 1.520 metri e si inizia a salire per circa un chilometro, fino a raggiungere la strada sterrata che porta, con una leggera pendenza, sino a Malga Capanna Nuova (Neuhutte Alm). Qui si può fare una piccola pausa ristoro, in modo da riprendere con decisione il sentiero verso Passo Oclini. Tale sentiero sale tra prati perfettamente tenuti ed un bosco di larici e abeti sino a raggiungere le praterie alte che anticipano l'arrivo al Passo. Da qui si può godere di una vista spettacolare su Latemar, Catinaccio, Sciliar, fino alle vette innevate dell'Austria.

A Passo Oclini, situato a quota 1.989 metri tra il Corno Bianco ed il Corno Nero, si trovano anche un paio di bar/ristoranti dove è possibile rifocillarsi. Il cammino da



qui prosegue prima in discesa e poi in leggera salita in un bosco di cirmolo verso il Passo della Cugola, confine del territorio altoatesino, da dove la vista si apre sulla Valle di Fiemme. Dal Passo della Cugola si prosegue scendendo lungo una strada a tornanti fino a raggiungere località Ganzia e, da lì, si prosegue attraversando il paese di Daiano fino al paese di Varena. Giunti nel centro di questo paesino, si prende la strada che porta verso Tesero, fino al punto dove si imbecca il sentiero che porta verso Stava di Tesero, dove si arriva dopo circa un paio d'ore. A Stava di Tesero si trovano diversi hotel dove è possibile fermarsi per trascorrere la notte. A Stava di Tesero, consigliamo vivamente anche una visita al Centro documentazione della "Fondazione Stava 1985", costituita per far sì che le 268 vittime innocenti della drammatica catastrofe industriale-ambientale successa il 19 luglio 1985 non siano morte invano.

## SECONDO GIORNO

**Da STAVA di TESERO (TN) a BELLA-MONTE (TN): 20,5 chilometri - 500 metri di dislivello.**

Nella seconda tappa, si riprende il cammino superando dall'alto il paese di Tesero per poi transitare per l'abitato di Panchià, fino a raggiungere Ziano di Fiemme, dove il percorso passa attraverso la piazza centrale e dove ci sono anche alcuni bar dove è possibile fermarsi per una sosta e per ristorarsi.

Da qui il cammino prosegue lungo il tratto di pianura che porta fino al paese di Predazzo e, una volta raggiunto il ponte sul torrente Travignolo, si imbecca un piccolo sentiero che lo costeggia lungo il "Percorso dei Rododendri". Tale percorso prende il nome dal particolare microclima che esiste in questo breve tratto che è tipico dei 1.800 metri (invece che dei 1.000 ai quali ci si trova) e che è generato da al-

cuni sifoni di aria fredda che salgono dal sottosuolo e portano ad incontrare piante quali rododendri e mirtili, tipici di quote molto più alte.

Si prosegue quindi transitando per il campeggio Valle Verde, per imboccare poi la forra del torrente Travignolo che, durante la stagione estiva, diventa un piccolo angolo di paradiso per scalatori e bagnanti. Da qui inizia la ripida salita che porta al campeggio di Bellamonte, fino a raggiungere la zona degli alberghi al centro del paese, a quota 1.370 metri, dove è possibile sostare per la notte.

### TERZO GIORNO

**Da BELLAMONTE (TN) al MONTE CASTELLAZZO (TN): 26 chilometri - 1.280 metri di dislivello.**

Ultimo giorno di cammino con percorso impegnativo, sia per lunghezza che per dislivello. Si consiglia quindi di partire il mattino di buon'ora. Il percorso inizia con una discesa, transitando per località Scofa e procede con il superamento delle cascatelle sul torrente Travignolo passando per un ponte tibetano. Da qui inizia la salita lungo una comoda strada sterrata fino a raggiungere il lago artificiale di Forte Buso, da dove si inizia già a vedere il monte Castellazzo e la grande cima del monte Mulaz.

Per un paio di chilometri si procede costeggiando il lago, fino ad entrare nel "Parco Naturale di Paneveggio, Pale di San Martino e Vanoi"; un'immensa foresta di abete rosso di risonanza, famosa perché nel 1700 il grande Stradivari usava scegliere qui il legno per i suoi strumenti. Si prosegue quindi in un saliscendi lungo il torrente Travignolo sino a raggiungere località "Pian dei Casoni", dove si trova il grande parcheggio che segna l'inizio della Val Venegia. Si continua in salita fino a transitare sotto Malga Venegia per



poi proseguire fino a Malga Venegiota. In entrambe le malghe c'è possibilità di ristorazione.

Da Malga Venegiota si sale fino ad entrare nel cuore del Pian della Vezzana, passando sotto le imponenti cime del Mulaz, della Bureloni, della Vezzana e del Cimon della Pala. Qui vale la pena deviare un pò dalla strada sterrata per seguire l'ultimo tratto del torrente, diventato ormai piccolissimo, sino alla sua sorgente, alla base del ghiacciaio del Travignolo. Da qui si ritorna verso destra fino a raggiungere di nuovo la strada sterrata che sale, con numerosi tornanti, sino alla famosa Baita Segantini. Duecento metri prima di Baita Segantini, ottimo punto di ristorazione, parte il sentiero del Trekking del Cristo pensante che gira intorno a cima Costazza e sovrasta la Val Venegia. Da qui si può ammirare anche la grande parete Sud della Marmolada, la regina delle Dolomiti.

Il piccolo, ma ben segnato sentiero, prosegue in leggera discesa sino alla base del Monte Castellazzo. Da lì parte una ripida mulattiera che sale a tornanti, sino a portare sulla cima della montagna, a

quota 2.333 metri, dove si trova il Cristo Pensante delle Dolomiti.

Il panorama che si può ammirare dalla cima del Castellazzo è unico, con una vista a 360 gradi si possono vedere quasi tutte le cime dolomitiche: le Tofane, il Lagorai, le Pale di San Martino, il Brenta ed alcune cime della Val di Fassa.

Dopo una sosta al cospetto del Cristo che pensa sotto la sua Croce e dopo aver scritto un pensiero nel libro di vetta, si può iniziare la discesa sul sentiero lungo il versante Est e, una volta superato un breve tratto di ghiaioni, inizia l'ultimo pezzo di sentiero che porta sulla strada che sale da Passo Rolle verso la Baita Segantini. Dopo circa un chilometro in discesa si arriva a Capanna Cervino, altro ottimo punto di ristoro e, infine, si scende fino a Passo Rolle, a quota 1.980 metri.

Il rientro da Passo Rolle a Pietralba, può essere effettuato usando i mezzi pubblici (da Passo Rolle a Cavalese e da Cavalese a Pietralba). Si consiglia di informarsi prima, sulla base delle giornate feriali-festive e della stagionalità, sugli orari degli autobus.



Per rileggere uno qualunque tra i 68 articoli pubblicati dal mese di aprile 2008 ad oggi, accedere all'indirizzo internet <http://file.webalice.it>

Alla finestra che si apre, digitare la Username **infocom.fndaive** (@alice.it è già pre-digitato) e digitare la password **dinordest**.

La successiva finestra presenta l'elenco completo degli articoli, che si possono singolarmente scaricare in formato PDF. Buona lettura!

# PER GLI ISCRITTI A FEDERMANAGER CONVENZIONE PER CURE ODONTOIATRICHE

Studio dott. Carlo Casato



**VERONA 045 8101710**  
via L. Pancaldo, 76

**MANTOVA 0376 362515**  
via G. Acerbi, 27

## FINANZIAMENTO A TASSO ZERO PER 12 MESI

### ASSISTENZA TOTALE E GRATUITA PER LE PRATICHE RIMBORSO FASI

L'accordo prevede per gli **ASSOCIATI FEDERMANAGER E I LORO FAMILIARI**, anche se non iscritti, il tariffario dello studio scontato, con visita odontoiatrica gratuita e all'accettazione delle cure, se necessarie, un'igiene professionale gratuita.

### I NOSTRI SERVIZI

- ODONTOIATRIA E PROTESI ESTETICA
- IMPLANTOLOGIA MINI INVASIVA A CARICO IMMEDIATO
- PARODONTOLOGIA
- GNATOLOGIA
- ORTODONZIA INVISIBILE FISSA E MOBILE
- CONSULENZA MEDICO-LEGALE
- CURA DEL RUSSEMENTO E DELLE APNEE NOTTURNE
- MEDICINA ESTETICA

## CONTROLLI GRATUITI PER TUTTA LA VITA

[www.carlocasato.it](http://www.carlocasato.it)